



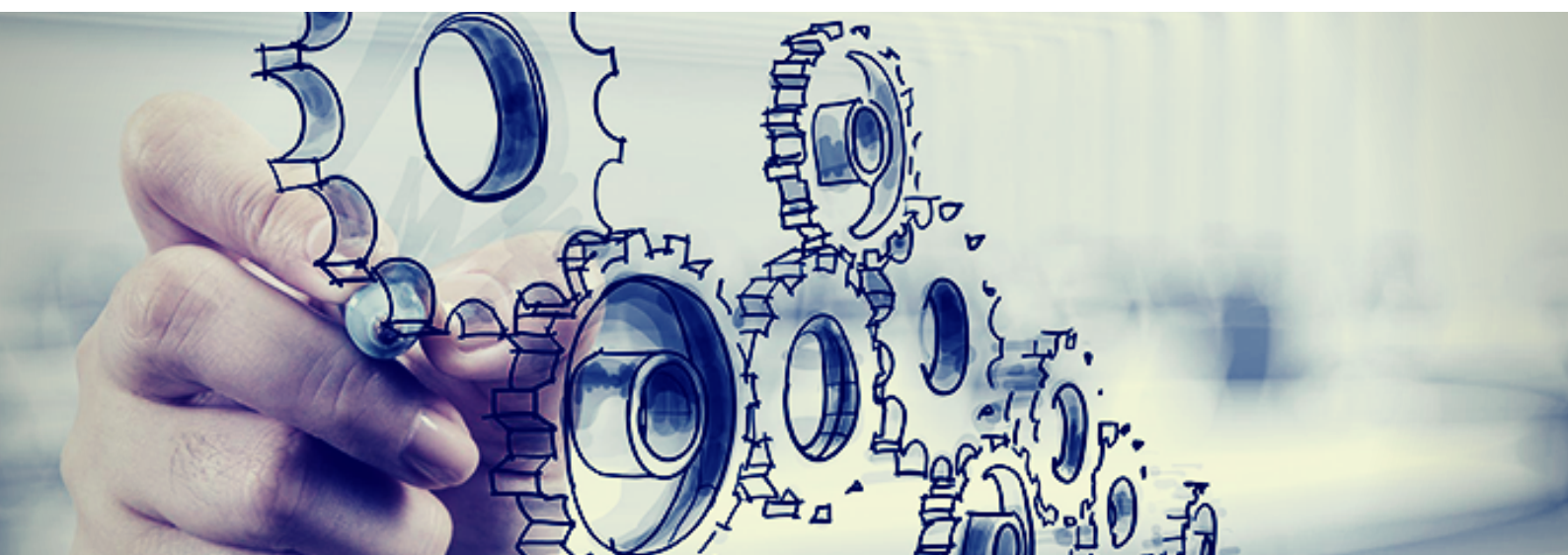
Università di Roma

UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"



BILANCIO CONSOLIDATO 2017

CON LE SOCIETÀ E GLI ENTI CONTROLLATI



Oggi, l'Ateneo del domani.

SOMMARIO

1.	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	2
1.1	- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2
1.2	- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	3
1.3	- NOTA INTEGRATIVA	4
1.3.1	PREMESSA E QUADRO NORMATIVO	4
1.3.2	CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	5
1.3.3	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO.....	11
1.3.4	ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	16
1.3.5	ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	32
1.3.6	PROSPETTO DI RACCORDO	41
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	42
3.	ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	55
4.	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	56

Oggi, l'Ateneo del domani.

1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO		SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI	552.020	505.591
II	MATERIALI	616.793.888	587.232.713
III	FINANZIARIE	10.861.180	10.947.474
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	628.207.088	598.685.778
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	-	-
II	CREDITI	179.756.114	199.726.182
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11.701.420	53.631.599
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	191.457.534	253.357.781
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.906.308	5.809.050
	TOTALE ATTIVO	825.570.930	857.852.609
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-	-

PASSIVO		SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.425.690	2.281.192
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	50.800.187	49.665.735
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	112.311.368	105.032.418
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.439.791	23.242.428
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	517.719	423.502
D)	DEBITI	130.179.516	146.245.332
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	563.122.537	582.908.928
	TOTALE PASSIVO	825.570.930	857.852.609
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-	-

Oggi, l'Ateneo del domani.

1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO	2017	2016
A)	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI	71.477.126	74.110.318
II	CONTRIBUTI	203.246.837	200.345.947
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	22.845.174	26.408.631
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	246.755	66.117
	TOTALE PROVENTI A)	297.815.892	300.931.014
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	171.547.448	169.007.077
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	82.892.331	82.275.241
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.081.443	18.906.521
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	7.047.682	5.815.942
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.375.932	2.414.702
	TOTALE COSTI B)	281.944.835	278.419.484
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	15.871.057	22.511.530
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.830.261)	(2.374.759)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	328.228	7.142.443
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.578.407)	(10.792.615)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	1.790.616	16.486.600

Oggi, l'Ateneo del domani.

1.3 - NOTA INTEGRATIVA

1.3.1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio Consolidato dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» è redatto in conformità alla normativa di riferimento, e in particolare:

- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (cd. “Riforma Gelmini”), che ha introdotto rilevanti novità nell’intero sistema degli atenei statali. Uno dei più significativi cambiamenti voluti dalla riforma è l’introduzione (art. 5, comma 4) di un *“sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI) garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell’articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*.
- D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, attuativo della norma sopra richiamata, con rinvio a successivi decreti interministeriali per quanto concerne:
 - i principi contabili da adottare e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale;
 - la classificazione della spesa per missioni e programmi;
 - il bilancio consolidato d’Ateneo.

Ai sensi dell’art. 1 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 18/2012, il bilancio consolidato delle università è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

L’art. 6 del decreto definisce l’area di consolidamento, costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 1, comma 2 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell’articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
 - b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
 - c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell’assemblea dei soci;
 - d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.
- D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, che all’art. 2 indica i principi contabili generali o postulati da rispettare nell’ambito del processo di formazione dei bilanci degli atenei.
 - D.I. MIUR / MEF n. 248 dell’11 aprile 2016 “Schemi di bilancio consolidato delle università”. Il decreto, oltre a definire gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, prevede che al bilancio consolidato siano allegati, come stabilito dall’art. 3, comma 1:
 - la Relazione sulla Gestione;
 - la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - l’elenco degli enti appartenenti all’area di consolidamento.

Oggi, l'Ateneo del domani.

In base all'art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016, le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute alla redazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016. Quello al 31 dicembre 2017 è quindi il secondo Bilancio Consolidato presentato dall'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata».

1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo, considerando le singole entità consolidate come un'unica organizzazione e superando pertanto le distinte personalità giuridiche delle entità appartenenti al Gruppo.

Il bilancio consolidato assolve funzioni informative fondamentali sia come strumento di comunicazione di dati patrimoniali ed economici verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo di gestione dell'Ateneo. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole entità che compongono il «Gruppo Università».

Nella redazione del bilancio consolidato si applicano i principi contabili e criteri di valutazione definiti dal codice civile per il bilancio d'esercizio ed i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove il D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 non abbia dato indicazioni specifiche applicabili al bilancio in contabilità economico-patrimoniale delle università.

Come previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", le singole entità comprese nell'area di consolidamento sono considerate parti di un'unica entità, il Gruppo, per cui:

- a) le attività, le passività e i valori di conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti voci delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi.

Fatti salvi gli eventuali adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 248 dell'11 aprile 2016, che riflettono struttura e contenuto degli schemi previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 per il bilancio unico d'ateneo di esercizio; laddove i bilanci delle entità controllate siano soggetti a discipline diverse, essi sono stati pertanto adattati per adeguarli agli schemi previsti per le università, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni effettuate dal «Gruppo Tor Vergata» verso i terzi. Si è fatto pertanto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante, che rappresenta la parte preponderante del Gruppo (OIC 17, par. 41).

Essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile. Le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto di tale decreto, non hanno in ogni caso comportato modifiche nei principi di valutazione e nei criteri di stima delle poste di bilancio utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Oggi, l'Ateneo del domani.

In ottemperanza all'OIC 17, par. 34, le voci incluse negli schemi di cui sopra sono state adattate – laddove necessario – ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, come segue:

- inserimento nel passivo patrimoniale, nella voce B) "Fondi per rischi ed oneri", di una voce denominata "Fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri", derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della "Riserva di consolidamento";
- inserimento tra le voci dell'attivo patrimoniale di una voce denominata "Differenza da consolidamento";
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della voce "Patrimonio Netto di terzi", rappresentativa della quota di Patrimonio Netto consolidato corrispondente alle interessenze di terzi;
- inserimento tra le voci del "Conto Economico" della voce "Risultato di terzi", rappresentativa della quota di utile consolidato corrispondente alle interessenze di terzi.

Vista la natura delle entità incluse nell'area di consolidamento, di seguito illustrata, e dato che la contabilità economico-patrimoniale è stata impiantata nell'Ateneo di «Tor Vergata» a partire dall'esercizio 2015, le operazioni iniziali di consolidamento sono state effettuate – in fase di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio amministrativo precedente – sui dati relativi all'esercizio 2015, assumendo che tutte le differenze tra i fondi di dotazione/capitali sociali inizialmente costituiti e i Patrimoni Netti alla data di primo consolidamento siano unicamente dovute ai risultati economici della gestione delle consolidate.

Con riferimento alla controllata Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato lo scioglimento alla scadenza naturale (31 dicembre 2018). Il nuovo Principio Contabile OIC 11 (in vigore a partire dai bilancio degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2018, fatta salva la facoltà di applicazione anticipata ma, per i paragrafi dal n. 21 al n. 24, ovvero la parte che tratta del postulato della continuità aziendale, in vigore per i bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2017), prevede che, qualora gli amministratori ritengano che non sussistano più le condizioni per poter operare in continuità aziendale e quindi ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, ma non si siano ancora verificate le condizioni di scioglimento della società ex articolo 2484 cod. civ., la valutazione di bilancio debba ancora essere informata a criteri di funzionamento e quindi ispirata alla continuità aziendale, tenendo tuttavia conto, nell'applicazione pratica di tali criteri, del limitato orizzonte temporale residuo. Sulla base delle indicazioni del Principio Contabile di riferimento e tenuto conto dell'esigua presenza, nel bilancio della controllata, di asset destinati a recuperare il proprio valore in tempi superiori ai 12 mesi, si è ritenuto opportuno consolidare il bilancio della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, senza effettuare rettifiche derivanti dalla riduzione dell'orizzonte temporale della partecipata a 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La determinazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento, nel rispetto del richiamato art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è stata individuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 24 ottobre 2017, con riferimento alle seguenti aziende:

Oggi, l'Ateneo del domani.

FONDAZIONE UNIVERSITARIA «INUIT – TOR VERGATA»



La Fondazione INUIT, interamente dell'Università di Roma «Tor Vergata», opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT.

INUIT identifica, sviluppa e ingegnerizza prodotti e tecnologie nel settore dell'informatica, in particolare connessi a servizi complessi di rete e telecomunicazioni, sicurezza ICT, gestione di identità digitale, cooperazione nei processi di distribuzione elettronica distribuita e gestione e scambio di dati multimediali nelle reti.

La Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali.

Fondazione INUIT sviluppa inoltre metodi e strumenti che forniscono supporto ICT per la medicina personalizzata. In questo campo di grande importanza, INUIT collabora strettamente con le scuole mediche di Tor Vergata e della Harvard University.

FONDAZIONE UNIVERSITARIA
«CEIS ECONOMIA – TOR VERGATA»



Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico riconosciuto a livello internazionale nell'ambito dell'Università di Roma «Tor Vergata», che detiene il 100% della Fondazione.

CEIS conduce una ricerca di alta qualità in materia di questioni economiche che richiedono risposte innovative e impegnative per la comunità accademica, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo.

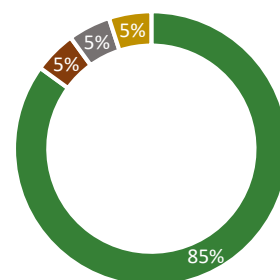
Oggi, l'Ateneo del domani.

La sua agenda di ricerca riguarda settori e campi di economia diversi, con particolari interessi su temi macroeconomici globali, sviluppo economico e teoria della crescita, denaro e finanza internazionale, energia e ambiente, organizzazione e gestione, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, analisi econometriche e empiriche e tassazione, lavoro, salute e politica pubblica tra gli altri. Questa attività di ricerca è pubblicata (e pubblicamente disponibile) attraverso la serie di carte di ricerca CEIS o attraverso la pubblicazione di rapporti speciali e di riviste.

FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA

La Fondazione (di seguito, per brevità, "Fondazione Raeli"), facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca; la ricerca connessa alla diffusione, allo sviluppo, al trasferimento tecnologico di creazioni intellettuali del dottor Sebastiano Raeli trasferite all'Università; l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.C. a R.L.

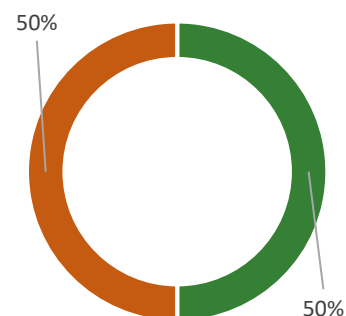


■ Tor Vergata ■ Federlazio
■ Unicoperlazio ■ Innovaroma

La partecipazione dell'Ateneo alla società consortile è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa e di istituzioni scientifiche e centri di Ricerca e Sviluppo delle aree più evolute. Favorisce l'innovazione come occasione di crescita delle imprese e di nuova imprenditorialità, gestisce servizi di incubazione alle aziende in fase di start-up e agli spin off universitari. Supporta la collaborazione fra istituzioni pubbliche, associazioni espressione del mondo produttivo, università ed enti di ricerca, rafforzando il collegamento tra i laboratori di ricerca universitari e il sistema delle PMI locali. La Società gestisce l'incubatore di imprese innovative di Ateneo, disponendo di una superficie di circa 800 m² in grado di ospitare imprese e laboratori. Si rimanda a quanto già illustrato precedentemente in merito alla decisione degli organi di governance della Società di determinarne lo scioglimento per decorso dei termini di durata al 31 dicembre 2018.

Oggi, l'Ateneo del domani.

CONSORZIO C.R.E.A.
SANITÀ



■ Tor Vergata ■ F.I.M.M.G.

C.R.E.A. Sanità è un consorzio, senza fini di lucro, promosso dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (F.I.M.M.G.).

L'aspettativa di C.R.E.A Sanità è quella di essere punto di riferimento per l'aggregazione di competenze di ricerca e consulenza in campo sanitario a supporto degli Assessorati e delle Aziende sanitarie pubbliche e private, mantenendo salde le sue principali vocazioni: approccio integrato e olistico alle problematiche sanitarie; multidisciplinarietà delle competenze; vocazione quantitativa delle analisi.

L'Ateneo, detentore del 50% del fondo consortile, controlla di fatto il consorzio attraverso un diritto speciale, sancito nello statuto del consorzio stesso, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente

Tutte le entità comprese nell'area di consolidamento hanno l'esercizio contabile che coincide con l'anno solare.

Al fine di fornire una visione di sintesi dei dati dimensionali della capogruppo e delle controllate, si riportano nella tabella che segue i valori dei principali aggregati del bilancio di esercizio 2017 delle aziende comprese nell'area di consolidamento.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS	SOCIETÀ PER IL P.S.R. SCaRL	CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ	FONDAZIONE RAELI
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	809.644	2.086	445	213	362	15.227
PATRIMONIO NETTO	97.073	1.645	377	198	17	15.226
TOTALE PROVENTI	296.565	1.067	138	60	553	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	280.635	1.136	133	66	544	8
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.875	(88)	3	(6)	5	(8)

[Dati in migliaia di Euro]

Laddove non diversamente specificato, i dati riportati nel presente documento sono espressi in unità di Euro.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento che le università pubbliche ai sensi del D.I. n. 248/2016 devono adottare è quello del cd. «consolidamento integrale», disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 e declinato dall'OIC 17, che prevede la sostituzione della partecipazione in ciascuna società controllata con il 100% delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi della società stessa.

Il consolidamento integrale comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale e di tutti i ricavi e i costi indipendentemente dalle percentuali di possesso.

L'art. 1, lettera c) del D.I. indica quali entità debbano rientrare nell'area di consolidamento e quindi essere sottoposte a consolidamento integrale, ovvero:

- le fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art. 59, comma 3 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- le società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di governo.

La metodologia in esame comporta:

- a) omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, sono state pertanto rese omogenee le voci di bilancio delle partecipate incluse nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
- b) sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e delle voci di conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
- c) eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio dell'Università contro le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle partecipate. Se dall'eliminazione sorge una differenza, essa deve essere imputata agli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato, in particolare:
 - l'eventuale residuo dovrà essere iscritto, se negativo, in una voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento" o, se deriva dalla previsione di futuri risultati negativi, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - l'eventuale residuo positivo deve essere iscritto nell'attivo, in una voce denominata "Differenza da consolidamento" ed ammortizzata come avviamento;
- d) eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo (elisioni), cioè delle transazioni reciproche patrimoniali ed economiche che rappresentano esclusivamente un trasferimento di risorse all'interno del Gruppo. Il bilancio consolidato deve infatti includere solo le operazioni che le società comprese nell'area di consolidamento hanno effettuato con terzi;
- e) identificazione di eventuali imposte differite attive o passive scaturenti dal processo di consolidamento dei dati contabili;
- f) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate. Le eliminazioni delle operazioni intercompany in alcuni casi non modificano il risultato economico e il patrimonio netto aggregato (nel caso in cui gli importi eliminati per crediti/debiti e

Oggi, l'Ateneo del domani.

costi/ricavi trovino perfetta corrispondenza di saldi nei bilanci delle partecipate e nel bilancio della capogruppo). In altri casi invece le elisioni hanno effetto sul risultato economico del bilancio consolidato e quindi anche sul patrimonio netto consolidato.

In base all'OIC 17 le partecipazioni che non possiedono i requisiti per il consolidamento integrale, ma che rientrano nella definizione di "società / enti collegati" (in tale categoria, in base al codice civile, sono incluse le entità sulle quale la controllante esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata) sono iscritte nel bilancio consolidato in base al cd. «metodo del Patrimonio Netto». Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/costituzione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Il costo originario sostenuto per l'acquisizione/costituzione di una partecipazione in un'altra entità viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione/costituzione.

1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio del Gruppo Tor Vergata mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno del Gruppo.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente Gruppo.

Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta di beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;

Oggi, l'Ateneo del domani.

- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare. Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora ad essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

Si fa presente che nella voce "Fabbricati" della Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata sono inclusi 4,6 milioni di Euro rappresentativi del valore, attestato da perizia, di diritti di nuda proprietà su immobili. Su tale importo, essendo gli immobili indisponibili per l'uso da parte della Fondazione, non è calcolato ammortamento in quanto tali asset non contribuiscono alla generazione di proventi per la controllata.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e in altre imprese detenute dall'Ateneo e dalle società appartenenti al Gruppo Tor Vergata e destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 4 del D.l. n. 19/2014, comma 1 lettera c), sono state valutate seguendo i criteri generali fissati dal codice civile, che prevedono un diverso trattamento in ragione del tipo di vincolo con l'azienda partecipata. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti collegati sono valutate con il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426, comma 4 c.c., mentre per le partecipazioni non di rilievo (partecipazioni in altre imprese) si è seguito il criterio del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata, il modello contabile adottato non prevede la gestione di rimanenze di magazzino. Gli acquisti di merci sono quindi rilevati come costi direttamente a Conto Economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti

Oggi, l'Ateneo del domani.

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi ed informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Attività finanziarie

La voce accoglie eventuali partecipazioni detenute dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata non destinate ad investimento durevole, nonché eventuali crediti finanziari per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati.

Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le liquidità depositate presso banche sui conti correnti di titolarità del Gruppo o nelle casse delle entità appartenenti all'area di consolidamento sono iscritte sulla base del valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.

In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono invece iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" accoglie, come già riportato, i risconti passivi destinati alla «sterilizzazione» dei futuri ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali acquisite o costruite in esercizi precedenti tramite contributi in conto capitale o altre forme di finanziamento non soggette a restituzione o derivanti da esproprio, così come previsto dalla normativa di riferimento ed interpretato dal Manuale Tecnico Operativo.

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume inoltre particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2017. Sono stati infatti confrontati i ricavi di competenza con i costi ad essi correlati; nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è

Oggi, l'Ateneo del domani.

proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, mentre nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

Patrimonio vincolato

E' composto da fondi vincolati destinati da terzi (immobilizzazioni derivanti da lasciti e donazioni), fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e fondi vincolati per obblighi di legge (ad esempio quelli stabiliti dal D.l. n. 19/2014 per quanto attiene all'iscrizione di beni patrimoniali non sottoposti ad ammortamento che rappresentano vincoli permanenti).

I fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini su progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Patrimonio non vincolato

Si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio ed a quelli precedenti, nonché delle riserve statutarie.

Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento futuro certo o probabile di ammontare o scadenza incerti) rappresentano destinazioni di utili.

Il patrimonio non vincolato può essere stato destinato ad impieghi e vincolo da parte degli organi dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto delle altre entità appartenenti al Gruppo Tor Vergata si è fatto ricorso ad opportune riclassificazioni e rettifiche per inserire le diverse voci presenti nei bilanci delle controllate nelle categorie previste dai principi contabili adottati dalla capogruppo, che rappresenta la parte preponderante del gruppo (OIC 17, par. 41).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri si sono tenuti presenti i principi generali di bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Oggi, l'Ateneo del domani.

Per quanto riguarda il personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

Per i dipendenti delle entità controllate e limitatamente ai soli collaboratori esperti linguistici per quanto riguarda il personale dell'Ateneo, tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data di bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo e per il passivo. Come già indicato, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile, che ha eliminato tale voce.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie, laddove presenti:

- (i) beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- (ii) residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) fidejussioni rilasciate da terzi a favore dell'Università.

Conti d'ordine del passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- (i) l'importo delle rate dei beni in leasing presso l'Ateneo;
- (ii) residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) impegni ipotecari su beni di proprietà;
- (v) fidejussioni prestate dall'Università a favore di terzi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

I ricavi per contributi in conto capitale dell'Ateneo sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Oggi, l'Ateneo del domani.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive o passive.

1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1.3.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

<i>I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	29.234	64.349
2) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.994	23.852
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	155.522	202.610
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.533	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	314.737	214.780
TOTALE	552.020	505.591

Costi di impianto, ampliamento e sviluppo

I "Costi di impianto, ampliamento e sviluppo" sono oneri sostenuti per l'ampliamento dell'ente o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, possano generare un presupposto di recuperabilità futura.

La voce fa riferimento per 20 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT e per la differenza di circa 9 migliaia di Euro alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

I "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" per 46 migliaia di Euro sono interamente riferiti all'Università. I costi per diritti di brevetto sono capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un'utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto in esame. Vengono peraltro iscritti nell'attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione del brevetto con terzi se si ritiene abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia di brevetti, l'Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra.

In coerenza con le disposizioni del Manuale Tecnico Operativo (art. 8, D.I. MIUR/ MEF 14 gennaio 2014, n. 19) sono state riclassificate alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" 35 migliaia di Euro relative a costi di realizzazione del sito web istituzionale della Fondazione INUIT.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di 156 migliaia di Euro fa riferimento:

Oggi, l'Ateneo del domani.

- per 155 migliaia di Euro a costi per licenze per l'utilizzo di software dell'Ateneo che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata in tre anni;
- per 1 migliaio di Euro alla Fondazione INUIT.

In tale voce, nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione INUIT sono iscritti oneri per 1.600 migliaia di Euro che rappresentano il valore, attestato da perizia ottenuta in sede di costituzione della Fondazione, attribuito al comodato d'uso a tempo indeterminato del cd. «Casale n. 4» concesso dal socio fondatore Università di Tor Vergata. Trattandosi di un'operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette il costo del fabbricato «Casale n. 4» tra le Immobilizzazioni materiali, si è provveduto ad annullare tale posta dell'attivo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce di circa 7 migliaia di Euro fa esclusivamente riferimento all'Ateneo e si riferisce ad acconti per fornitura di software.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende prevalentemente i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno del Gruppo. La voce, pari ad 315 migliaia di Euro è suddivisa in:

- 270 migliaia di Euro di pertinenza dell'Ateneo;
- 35 migliaia di Euro derivanti dalla riclassifica di cui si è detto nel commento alla voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" (Fondazione INUIT);
- 16 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- 3 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS.

In tale voce, nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata sono iscritti investimenti netti per 133 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito al comodato d'uso a tempo indeterminato di locali presso la Macroarea di Economia concesso dal socio fondatore Università di Tor Vergata. Trattandosi di un'operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette interamente il costo del fabbricato "Macroarea di Economia", si è provveduto ad annullare tale posta dell'attivo e le poste correlate (fondo ammortamento e quota di ammortamento dell'esercizio).

Immobilizzazioni materiali





<i>II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
1) Terreni e fabbricati	301.859.932	298.728.724
1) a Terreni	14.358.085	14.358.085
1) b Fabbricati	287.501.848	284.370.639
2) Impianti e attrezzature	12.555.361	11.556.227
3) Attrezzature scientifiche	2.923.470	3.733.477

Oggi, l'Ateneo del domani.

4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	57.573	57.573
5) Mobili e arredi	688.049	555.492
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	295.919.390	270.187.926
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.790.113	2.413.293
TOTALE	616.793.888	587.232.713



Terreni e fabbricati

La voce "Terreni" è interamente riferita all'Università. Essa può essere dettagliata come segue:

 Terreno «Campus universitario»	11.705 migliaia di Euro
 Terreni del comune di Siracusa e limitrofi	2.410 migliaia di Euro
 Terreno Villa Mondragone	237 migliaia di Euro
 Terreni del comune di Noto	6 migliaia di Euro.

La voce "Fabbricati" è di pertinenza dell'Ateneo per 282.907 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Fabbricati storico-artistici:

 Villa Mondragone	11.151 migliaia di Euro
 Monumento al Bimillenario Cristiano	3.360 migliaia di Euro

Fabbricati soggetti ad ammortamento sistematico:

 Policlinico Tor Vergata	150.686 migliaia di Euro
 Macroarea di Lettere e Filosofia	11.819 migliaia di Euro
 Macroarea di Economia	18.982 migliaia di Euro
 Macroarea di Ingegneria	33.588 migliaia di Euro
 Macroarea di Medicina	34.092 migliaia di Euro
 Stabulario	3.456 migliaia di Euro
 Macroarea di Scienze MM.FF.NN.	9.839 migliaia di Euro
 Edificio «PP3»	262 migliaia di Euro
 Stazione di Idrobiologia e Acquacoltura	555 migliaia di Euro
 Orto Botanico	775 migliaia di Euro
 Edificio «Boccone del Povero»	1.821 migliaia di Euro
 Appartamento di Via Lucullo 11, Roma	502 migliaia di Euro
 Villa Gentile	165 migliaia di Euro
 Villa Consolini	86 migliaia di Euro
 Edifici cd. «casali»	1.768 migliaia di Euro

Il valore netto contabile dei suddetti fabbricati dell'Ateneo, esposto in bilancio per un totale di 268.396 migliaia di Euro, è così composto:

Oggi, l'Ateneo del domani.

COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	V.N.C. 31 DICEMBRE 2017
412.845.116	(144.449.289)	268.395.827

Nella voce "Fabbricati", nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 4.595 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sui beni immobili di Sebastiano e Rita Raeli, donati all'Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa. Per le motivazioni già indicate nel capitolo dedicato ai criteri di valutazione delle poste del Bilancio consolidato, i diritti di nuda proprietà su immobili, detenuti dalla Fondazione Raeli, non sono soggetti a processo di ammortamento.

Impianti e attrezzature

La voce "Impianti e attrezzature" per 12.555 migliaia di Euro è riferita per 12.505 migliaia di Euro all'Ateneo. Relativamente agli impianti della capogruppo si ricorda che la voce accoglie anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati.

La differenza con il totale consolidato, pari a 50 migliaia di Euro, è così distribuita tra le società controllate:

- 40 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT;
- 8 migliaia di Euro della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- 2 migliaia di Euro di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Attrezzature scientifiche

La voce "Attrezzature scientifiche" ammonta a 2.923 migliaia di Euro e si riferisce all'acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca; la voce è interamente relativa all'Ateneo.

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

La voce "Materiale bibliografico, opere d'arte, d'antiquariato e museali" per 58 migliaia di Euro è interamente riferita all'Ateneo. Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» ed iscrizione dell'integrale ammortamento nell'esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell'attivo patrimoniale, seppur sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l'ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Per le opere d'arte, d'antiquariato e museali la ricognizione è tuttora in corso. Non si prevede che la conclusione di tale ricognizione comporterà un'incidenza sui valori patrimoniali netti. Infatti il caricamento di tali valori, all'esito della ricognizione, genererà un incremento dell'attivo dello Stato Patrimoniale immobilizzato e, contemporaneamente, l'inserimento di dati ad incremento di poste specifiche del Patrimonio Netto (sezione "Patrimonio vincolato"), con totale invarianza del differenziale tra attivo e passivo e assenza di effetti dal punto di vista economico.

Mobili e arredi

Oggi, l'Ateneo del domani.

La voce "Mobili e arredi" si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative dell'Ateneo e delle entità appartenenti all'area di consolidamento. La voce è così costituita:

- € 686 migliaia di Euro afferenti l'Università, incrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito di acquisto di mobili per ufficio relativi all'allestimento del Nuovo Rettorato d'Ateneo e Macroarea di Giurisprudenza;
- € 2 migliaia di Euro relative al Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie, per 295.919 migliaia di Euro, i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

La voce, interamente afferente l'Università, è così composta:

€ «Città dello Sport»	201.550 migliaia di Euro
€ Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza	92.871 migliaia di Euro
€ Biblioteca di Giurisprudenza	1.488 migliaia di Euro

La voce si incrementa di 34.099 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente a seguito del proseguimento dei lavori sugli edifici del Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza e sulla Biblioteca di Giurisprudenza, mentre si riduce a seguito dell'entrata in esercizio, e quindi riclassifica nella sezione "Fabbricati" e "Impianti e attrezzature" della cd. «Torre 8» del Policlinico Tor Vergata, come segue:

€ Opere edili Policlinico Tor Vergata cd. «Torre 8»	3.522 migliaia di Euro
€ Opere impiantistiche PTV «Torre 8»	4.856 migliaia di Euro

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "Altre immobilizzazioni materiali", per complessive 2.790 migliaia di Euro, include principalmente hardware ed è così ripartita all'interno del Gruppo:

- € 2.768 migliaia di Euro riferiti l'Ateneo;
- € 6 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- € 9 migliaia di Euro relative alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- € 8 migliaia di Euro del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Immobilizzazioni finanziarie

<i>III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Partecipazioni in società ed enti collegati	282.232	352.594
Partecipazioni in altre società ed enti	10.196.086	10.212.017
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.478.318	10.564.611
Crediti immobilizzati	382.863	382.863
TOTALE	10.861.180	10.947.474

Partecipazioni

La voce è impattata da una delle principali scritture di consolidamento effettuate nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata, ossia l'eliminazione dei valori delle partecipazioni nelle imprese incluse nell'aria di consolidamento in contropartita delle corrispondenti quote del Patrimonio Netto dell'entità controllata di pertinenza del Gruppo.

Le partecipazioni in società ed enti collegati sono totalmente di pertinenza della capogruppo. In tale categoria sono incluse le entità sulle quale l'Ateneo esercita un'influenza notevole. Ai sensi del codice civile, l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata. Sono incluse anche le entità sotto controllo congiunto, ovvero quelle nelle quali il controllo è ripartito tra i soci e la gestione è in comune.

Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del Patrimonio Netto, come disciplinato dall'OIC 17, par. 150 e seguenti.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale consolidato accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per 143.612 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento), gli impianti del P.T.V. per 7.611 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e le immobilizzazioni in corso relative alla cd. "Torre 8" per 8.378 migliaia di Euro.

Tali importi trovano integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione.

Coerentemente con l'impostazione che ha portato ad iscrivere il fabbricato ed i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Il bilancio della Fondazione P.T.V. al 31 dicembre 2017 mostra un Patrimonio Netto negativo per 63.182 migliaia di Euro. Nel consolidato non è tuttavia iscritto alcun costo relativo alle perdite della partecipata in quanto tali perdite – attuali e pregresse – sono a carico della Regione Lazio nell'ambito della ripartizione del Fondo Sanitario Regionale.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

Oggi, l'Ateneo del domani.

DENOMINAZIONE	% DI POSSESSO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Fondazione Policlinico Tor Vergata	50%	-	-
Consorzio ARES	50%	5.000	5.000
Consorzio Uniprof*	50%	38.809	38.809
Carma S.c.a r.l.	50%	4.168	5.027
Consorzio MEBIC	50%	(15.890)	16.403
Consorzio Certia in liquidazione*	33%	13.122	13.122
Consorzio CMT*	33%	-	7.669
Consorzio Craveb	33%	15.398	12.688
Consorzio Dyepower in liquidazione	30%	68.193	106.122
Consorzio Scire	25%	99.919	104.970
Istituto Controllo Qualità NHACCP S.c.a r.l.	25%	5.067	-
Cester Impresa Srl	20%	8.937	4.898
Nanoshare Srl	20%	35.009	33.386
Consorzio Matris	20%	4.500	4.500
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOC. ED ENTI COLLEGATI		282.232	352.594

(*) Bilancio al 31 dicembre 2017 non disponibile, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Le partecipazioni in altre società ed enti sono di pertinenza della capogruppo, della Fondazione Raeli e della Fondazione INUIT. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Tor Vergata, con il metodo del costo.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
<u>Partecipazioni in altre società ed enti dell'Ateneo</u>		
Algares Srl	1.832	1.832
Cryolab Srl	19.831	19.831
EmaLab Srl	380	380
Geo-K Srl	1.000	1.000
Intellienergia Srl	2.618	2.618
In-Time Srl	5.185	5.185
Operation Management Team Srl	2.320	2.320
Radio6ense Srl	1.528	1.528
Re.D.D. Srl (liquidata al 31.12.2016)	-	1.600
Reveal Srl	4.264	4.264
TiberLab Srl	2.739	2.739

Oggi, l'Ateneo del domani.

Consorzio Cini	9.858	9.858
Consorzio Cisia	10.000	10.000
Consorzio INRC	5.157	7.800
Consorzio Ulisse	770	770
Consorzio CircMSB	4.929	4.929
Consorzio Almalaurea	4.648	4.648
Consorzio Cinfai	-	2.582
Consorzio CNIT	5.165	5.165
Consorzio Co.In.Fo.	2.580	2.580
Consorzio Conisma	14.699	14.699
Consorzio Icon	13.583	13.583
Consorzio INBB	5.165	5.165
Consorzio INSTM	208.170	217.276
Consorzio Nitel	5.165	5.165
Consorzio Cineca	517	517
Consorzio CIFS	1.609	1.609
Crati Scarl	510	510
Colrich Scarl	2.858	2.858
Gestioni Alberghiere Raeli Srl	4.873	4.873
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione INUIT</u>		
Safecertifiedstructure Data Srl	3.000	3.000
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione Raeli</u>		
Diritti di nuda proprietà sulle quote delle società a responsabilità limitata	9.851.133	9.851.133
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	10.196.086	10.212.017

Nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 9.851 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sulle quote di società a responsabilità limitata di Sebastiano e Rita Raeli, donati all’Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall’Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa.

Le società delle cui quote la Fondazione Raeli possiede la nuda proprietà – tutte con sede in Roma – sono le seguenti:

- Taormina S.r.l. C.F. 06269510589
- S.S. Quattro Coronati S.r.l. C.F. 02650810589
- Immobiliare Siracusa S.r.l. C.F. 026110120582
- Floridia S.r.l. C.F. 02028330583
- Aretusa S.r.l. C.F. 01033700582

Oggi, l'Ateneo del domani.

- Archimede S.r.l. C.F. 01033230580

Nel bilancio unico d'Ateneo dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2016, l'iscrizione del valore delle partecipazioni nella Fondazione INUIT e nella Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata, pari a complessivi Euro 1.873.700, aveva comportato un maggior ammontare, per analogo importo, del Patrimonio Netto nonché una duplicazione del valore rispetto alla dotazione di Ateneo iscritta nella voce "Immobilizzazioni materiali" dato che il valore dei fabbricati, fra le immobilizzazioni materiali, non era stato ridotto, come sarebbe stato corretto fare, nella fase d'impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2015. In particolare:

- il conferimento alla Fondazione INUIT - relativamente al fabbricato dato in comodato - era di tipo immateriale e non avrebbe dovuto comportare alcun tipo di iscrizione nel bilancio di Ateneo fra le immobilizzazioni finanziarie dal momento che non si era dato luogo alla permuta del valore dell'immobilizzazione materiale di proprietà dell'Ateneo, anch'essa iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2016, fra le immobilizzazioni materiali;
- il conferimento alla Fondazione CEIS - relativamente al fabbricato dato in comodato - era anch'esso di tipo immateriale e non avrebbe dovuto comportare alcun tipo di iscrizione nel bilancio di Ateneo fra le immobilizzazioni finanziarie dal momento che non si era dato luogo alla permuta del valore della immobilizzazione materiale di proprietà dell'Ateneo, anch'essa iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2016, fra le immobilizzazioni materiali.

La correzione di queste appostazioni contabili è stata effettuata dall'Università nell'esercizio 2017 e se ne è data evidenza nel bilancio unico d'Ateneo al 31 dicembre 2017, con la rettifica sia del valore delle immobilizzazioni finanziarie, sia del valore del patrimonio netto dell'Università per l'ammontare sopra indicato di Euro 1.873.700, con effetto dalla situazione patrimoniale iniziale. In adesione ai principi contabili la correzione è stata effettuata rettificando solo le poste patrimoniali e senza incidere sul conto economico dell'esercizio 2017. Di detta rettifica è stata data comunicazione alle fondazioni interessate.

Crediti immobilizzati

Il credito immobilizzato per 383 migliaia di Euro è relativo alle tre mensilità di canone annuale previste contrattualmente come deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile di terzi "La Romanina", sede del Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

<i>II – CREDITI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
1) Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	24.016.751	26.670.499
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	2.706.457	3.561.936
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	823.905	914.620
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	13.468.110	14.701.549
5) Crediti verso Università	1.112.463	496.315

Oggi, l'Ateneo del domani.

6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	-	-
7) Crediti verso altri (pubblici)	111.150.817	126.365.682
8) Crediti verso altri (privati)	26.477.612	27.015.581
TOTALE	179.756.114	199.726.182

Il saldo dei crediti sopra riportato considera le somme al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è stato quindi opportunamente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di mancata esigibilità.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore del Gruppo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a fronte di un atto o provvedimento ufficiale.

Si evidenziano principalmente le seguenti posizioni:

- il credito verso il MIUR si riferisce prevalentemente ad assegnazioni di F.F.O. (3.284 migliaia di Euro), mentre il credito verso altre amministrazioni centrali è riferito principalmente al finanziamento da parte del MEF dei contratti di formazione specialistica (18.947 migliaia di Euro); la voce accoglie inoltre 16 migliaia di Euro di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- il credito verso le regioni comprende quello vantato nei confronti della Regione Lazio riferito a: Progetto per il Polo Fotovoltaico (1.500 migliaia di Euro); finanziamento Progetto "Smart Campus" (623 migliaia di Euro); finanziamento di lavori del Policlinico (139 migliaia di Euro) e progetti di ricerca;
- i crediti verso comuni e province sono principalmente derivanti da progetti di ricerca;
- i crediti verso UE e resto del mondo sono interamente afferenti progetti e ricerche commissionate;
- i crediti verso altre università sono prevalentemente relativi a restituzioni di competenze a medici universitari, borse di dottorato e progetti di ricerca; la voce accoglie inoltre circa 7 migliaia di Euro di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.; su tale voce è stata effettuata una scrittura di consolidamento di 13 migliaia di Euro consistente nell'eliminazione di un credito erroneamente iscritto dal Consorzio C.R.E.A. Sanità nei confronti dell'Ateneo;
- i crediti verso studenti relativi all'anno accademico 2015/2016 sono stati integralmente svalutati in quanto la nuova procedura di contabilizzazione, implementata nel 2016, per la gestione degli incassi delle tasse studentesche prevede la registrazione degli incassi relativi ad anni precedenti nella voce "Proventi straordinari";
- il credito verso altri (pubblici) accoglie come posta maggiormente significativa, per 105.950 migliaia di Euro al netto delle svalutazioni, una partita creditoria nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata; la voce include anche crediti della Fondazione INUIT per 45 migliaia di Euro e della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 8 migliaia di Euro;
- i crediti verso imprese e altri soggetti privati riguardano principalmente:
 - proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi;
 - credito verso la Fondazione Roma per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche (2.203 migliaia di euro);

Oggi, l'Ateneo del domani.

- finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato;
- competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera professione e competenze accessorie).

La voce tiene conto inoltre dei crediti verso altri (privati) vantati per 8 migliaia di Euro dalla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata, per 123 migliaia di Euro dalla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., per 252 migliaia di Euro dal Consorzio C.R.E.A. Sanità e per 26 Euro dalla Fondazione Raeli.

Disponibilità Liquide

<i>IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Depositi bancari e postali	11.643.486	53.561.666
Denaro e valori in cassa	57.934	69.934
TOTALE	11.701.420	53.631.600

La cifra esposta rappresenta il saldo dei conti correnti bancari e postali alla data del 31 dicembre 2017, nonché l'ammontare del denaro e dei valori in cassa. La differenza di circa 42 milioni di Euro deriva dal fatto che a dicembre 2016 l'Ateneo aveva incassato dall'istituto erogante (Cassa Depositi e Prestiti) il finanziamento ottenuto per l'edificazione del Nuovo Rettorato d'Ateneo.

L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dai saldi del conto dell'Ateneo presso l'Istituto Cassiere, dei conti correnti bancari e postali delle società del Gruppo, della piccola cassa e dei saldi residui delle carte di credito prepagate.

I depositi bancari sono afferenti:

- per 10.724 migliaia di Euro all'Ateneo;
- per 327 migliaia di Euro alla Fondazione Raeli;
- per 292 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS;
- per 187 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT;
- per 85 migliaia di Euro al Consorzio CREA Sanità;
- per 29 migliaia di Euro alla Società per il Parco Scientifico Romano.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

<i>C) – RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Ratei per progetti e ricerche in corso	3.275.454	4.797.900
Altri ratei e risconti attivi	2.630.854	1.011.150
TOTALE	5.906.308	5.809.050

Oggi, l'Ateneo del domani.

I "Ratei e risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di riscossione o pagamento dei relativi proventi/oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce, salvo una somma irrilevante di pertinenza della Fondazione INUIT, è interamente di pertinenza dell'Ateneo.

I "Ratei per progetti e ricerche in corso" fanno riferimento ai progetti di ricerca, in particolare ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2017. Sono stati confrontati i ricavi di competenza alla data di riferimento del bilancio con i costi ad essi correlati, tenendo conto degli incassi e dei pagamenti rilevati nella contabilità finanziaria a partire dall'inizio del progetto; nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

1.3.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

A) – PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
I – Fondo di dotazione	8.425.690	2.281.192
II – Patrimonio vincolato	53.085.491	53.085.491
1) Fondi vincolati destinati da terzi	832.371	832.371
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.821.212	24.821.212
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	27.431.908	27.431.908
III – Patrimonio non vincolato	50.800.186	49.658.247
1) Risultato dell'esercizio	1.790.616	16.484.920
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	33.900.894	17.602.814
3) Riserve statutarie	165.759	-
4) Riserva di consolidamento	14.942.917	15.570.513
TOTALE	112.311.368	105.032.418
<i>di cui Patrimonio Netto di terzi</i>	2.802	7.488

La voce "Fondo di dotazione", ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", accoglie la differenza contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica dell'Ateneo. La voce include Capitale Sociale e Fondo di Dotazione delle partecipate incluse nell'area di consolidamento, al netto delle scritture di annullamento delle partecipazioni in entità controllate dell'Ateneo.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Il "Patrimonio vincolato" è interamente di pertinenza della capogruppo nelle sue componenti previste dal D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014.

La voce "Patrimonio non vincolato" include, nelle sotto-voci "Risultato dell'esercizio" e "Risultati relativi ad esercizi precedenti", i risultati economici rispettivamente dell'esercizio oggetto di bilancio consolidato e degli esercizi precedenti. Accoglie inoltre la voce "Riserva di consolidamento" per 14.943 migliaia di Euro che esprime la differenza negativa derivante dall'effettuazione delle scritture di annullamento del valore delle partecipazioni dell'Ateneo nelle entità rientranti nell'area di consolidamento. Infatti il costo originariamente sostenuto per l'acquisto delle partecipazioni è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle controllate. Non ritenendo presenti fattispecie in cui fosse opportuno:

- i. imputare la differenza negativa da annullamento a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile;
- ii. imputare la differenza negativa da annullamento ad incremento di passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione;
- iii. ricondurre la differenza negativa di annullamento alla previsione di risultati economici sfavorevoli,

essa è stata contabilizzata, in ottemperanza al disposto dell'OIC 17, in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata appunto "Riserva di consolidamento".

Il Patrimonio Netto consolidato rappresenta la principale posta usata come contropartita nelle scritture di consolidamento. In particolare le principali operazioni di consolidamento, ulteriori rispetto all'annullamento delle partecipazioni in entità controllate della capogruppo, che hanno avuto impatto sul Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2017 sono state le seguenti:

- annullamento di oneri pluriennali per 1.600 migliaia di Euro iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione INUIT;
- annullamento di investimenti per 182 migliaia di Euro lorde (132 migliaia nette) iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- rettifica delle "Riserve vincolate" consolidate per effetto di 156 migliaia di Euro di rivalutazione delle partecipazioni in entità collegate derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto;
- annullamento di un credito del Consorzio C.R.E.A. Sanità verso l'Ateneo per 13 migliaia di Euro.

La voce "Interessenze di terzi" per 3 migliaia di Euro riflette le quote di proprietà di terzi soggetti del Patrimonio Netto delle entità non partecipate al 100% dalla capogruppo, ossia la Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. e il Consorzio C.R.E.A. Sanità.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

31 DICEMBRE 2017

31 DICEMBRE 2016

Oggi, l'Ateneo del domani.

Fondo rischi per contenziosi	12.403.798	10.586.696
Fondo per imposte (anche differite)	1.600.000	2.000.000
Altri fondi per rischi ed oneri	5.435.992	10.655.732
TOTALE	19.439.791	23.242.428

I “Fondi per rischi ed oneri” derivanti da contenziosi sono interamente di pertinenza dell’Ateneo e stati determinati sulla base delle informazioni fornite dall’Ufficio Legale interno, anche con il supporto dei legali difensori esterni.

Le principali voci sono relative a:

- contenzioso con Cimolai SpA per 3.612 migliaia di Euro;
- contenziosi in essere con personale dipendente per 3.691 migliaia di Euro;
- contenzioso per responsabilità professionale medica – in solido con la ASL RMC Ospedale S. Eugenio – per 2.146 migliaia di Euro;
- contenzioso con European Hospital per 507 migliaia di Euro;
- contenziosi con ex studenti specializzandi in Medicina per rideterminazione di borse di studio e risarcimento del danno per 508 migliaia di Euro;
- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell’IRAP per 64 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per complessive 59 migliaia di Euro.

Il fondo per imposte è relativo ad IRES pregressa della capogruppo.

Le principali voci degli “Altri fondi per rischi e oneri” sono interamente di pertinenza dell’Università e sono relative a:

- riserve sui lavori di edilizia per 6.144 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.175 migliaia di Euro;
- fondo per rischi su progetti rendicontati per 1.021 migliaia di Euro;
- fondo oneri del personale Legge 122/2010 per 534 migliaia di Euro;
- indennità di responsabilità al personale TAB per 537 migliaia di Euro;
- fondo risultato dei dirigenti per 153 migliaia di Euro;
- fondo progettazione personale ufficio tecnico per 92 migliaia di Euro.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

<i>C) – FONDO T.F.R.</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Fondo per i Collaboratori Esperti Linguistici (C.E.L.) dell’Università	468.667	399.920
Fondo TFR della Fondazione INUIT	39.292	16.567
Fondo TFR della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata	4.563	3.415
Fondo TFR del Consorzio C.R.E.A. Sanità	5.197	3.600

Oggi, l'Ateneo del domani.

TOTALE	517.719	423.502
---------------	----------------	----------------

Per una descrizione della natura e della composizione di tale voce si rimanda al contenuto della tabella.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

DEBITI

<i>D – DEBITI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
1) Mutui e debiti verso banche	91.156.005	102.649.854
2) Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	50.040	10.224
3) Debiti verso Regioni e Province autonome	-	-
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	11.024	-
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	-	-
6) Debiti verso Università	706.343	144.970
7) Debiti verso studenti	293.208	71.860
8) Acconti	199.765	221.890
9) Debiti verso fornitori	15.905.756	20.387.524
10) Debiti verso dipendenti	2.120.070	2.024.828
11) Altri debiti	19.737.305	20.734.181
TOTALE	130.179.516	146.245.332

La voce "Mutui e debiti verso banche" è interamente di pertinenza della capogruppo; essa ricomprende per la parte più significativa la quota dei debiti in scadenza entro 12 mesi relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (11.748 migliaia di Euro) e la quota con scadenza superiore ai 12 mesi per 79.408 migliaia di Euro.

Anche le voci "Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali" per 50 migliaia di Euro, "Debiti verso altre Amministrazioni locali" per 11 migliaia di Euro, "Debiti verso università" per 707 migliaia di Euro e "Debiti verso studenti" per 293 migliaia di Euro sono integralmente afferenti l'Ateneo.

La voce "Acconti" per 200 migliaia di Euro è così composta:

- 1 migliaio di Euro relativo all'Ateneo;
- 98 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT;
- 101 migliaia di Euro del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Sulla voce "Acconti" è stata effettuata una scrittura di consolidamento per 150 migliaia di Euro per eliminare gli effetti di operazioni infragruppo tra la capogruppo e la Fondazione INUIT.

Oggi, l'Ateneo del domani.

La voce “Debiti verso fornitori”, che rileva i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi ricevuti dalle entità facenti parte del Gruppo, è così composta:

- 15.603 migliaia di Euro relative all'Ateneo;
- 210 migliaia di Euro di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- 87 migliaia di Euro afferenti la Fondazione INUIT;
- 6 migliaia di Euro relative alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

Nella voce debiti “Verso dipendenti entro 12 mesi”, interamente afferente all'Ateneo, sono rilevati i debiti per ferie maturate e non godute e ore in esubero effettuate dal personale d'Ateneo al 31 dicembre 2017 (1.986 migliaia di Euro). Tale valorizzazione assume i connotati di approssimazione e di mera stima informativa in quanto, per disposizioni normative, essa è indicativa di una passività della quale cui l'Ateneo è solo potenzialmente passibile.

La voce “Altri debiti” è afferente per 19.603 migliaia di Euro all'Università e ricomprende debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per 6.961 migliaia di Euro, debiti verso Erario per IRPEF e IRAP per 6.238 migliaia di Euro, debiti per prestazioni di lavoro autonomo non abituale e verso altri percettori per 2.436 migliaia di Euro e ulteriori voci residuali.

Sono inoltre incluse negli “Altri debiti” le posizioni debitorie delle altre entità appartenenti all'area di consolidamento, con la seguente ripartizione:

- 63 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 44 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- 29 migliaia di Euro del Consorzio C.R.E.A.;
- 7 migliaia di Euro della Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

La voce è stata oggetto di un'elisione riguardante una partita di credito / debito tra la Fondazione INUIT e la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 4 migliaia di Euro e di una relativa ad una partita di credito / debito tra l'Ateneo e la Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 7 migliaia di Euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

<i>E) – RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Risconti per ricerche e progetti in corso	37.020.705	43.329.966
Contributi agli investimenti	501.057.587	511.104.058
Altri ratei e risconti passivi	25.044.245	28.474.905
TOTALE	563.122.537	582.908.928

Nella voce “Risconti per progetti e ricerche in corso”, pari a 37.021 migliaia di Euro, sono valorizzate le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2017; tali progetti fanno riferimento per 37.020 migliaia di Euro alla capogruppo e per 1 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Sono iscritti tra i "Risconti per contributi agli investimenti" i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti dell'Università – inclusi quelli in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 2017 – per un importo complessivo di 501.058 migliaia di Euro.

Tali contributi sono gestiti con la tecnica del risconto («sterilizzazione») come specificato nei principi già richiamati.

La voce "Altri ratei e risconti passivi" accoglie, per quanto attiene all'Ateneo:

- risconti passivi, per un totale di 25.028 migliaia di Euro, fanno riferimento a risconti passivi per ricavi con competenza economica futura;
- la voce residuale, per circa 12 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

Nella voce sono incluse 4 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT.

1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

<i>A – PROVENTI OPERATIVI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
<i>I – Proventi propri</i>	71.477.126	74.110.318
1) Proventi per la didattica	41.800.102	42.871.749
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	6.354.705	7.026.670
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	23.322.319	24.211.899
<i>II – Contributi</i>	203.246.837	200.345.947
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	176.334.876	173.908.570
2) Contributi da Regioni e Province autonome	771.004	1.699.113
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	-	15.810
4) Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo	1.833.611	1.503.895
5) Contributi da università	1.332.758	1.026.193
6) Contributi da altri enti (pubblici)	20.186.801	19.826.120
7) Contributi da altri enti (privati)	2.787.787	2.366.247
<i>III – Proventi per attività assistenziale</i>	-	-
<i>IV – Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio</i>	-	-
<i>V – Altri proventi e ricavi diversi</i>	22.845.174	26.408.631
<i>VI – Variazione rimanenze</i>	-	-
<i>VII – Incremento di immobilizzazioni per lavori interni</i>	246.755	66.117
TOTALE	297.815.892	300.931.014

Proventi propri

Oggi, l'Ateneo del domani.

I "Proventi per la didattica" per 41.800 migliaia di Euro sono rappresentati dalle tasse e contributi universitari dalla capogruppo ricevuti a fronte dei servizi resi ai propri iscritti.

L'importo per l'iscrizione annuale all'Università è costituito da due voci:

- la tassa d'iscrizione all'Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MIUR;
- i contributi universitari, il cui ammontare è determinato autonomamente dall'Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2017	2016
<i>TASSE E CONTRIBUTI PER LAUREE E LAUREE MAGISTRALI</i>	32.022.941	32.340.021
<i>PROVENTI DA ALTRI CORSI</i>	7.044.521	7.809.399
<i>TIROCINI FORMATIVI ATTIVI</i>	-	736
<i>CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO</i>	363.900	369.860
<i>CONTRIBUTI DIVERSI</i>	1.858.176	2.094.821
<i>TEST DI PRE-IMMATRICOLAZIONE</i>	510.564	256.913
TOTALE	41.800.102	42.871.749

La voce "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" per 6.356 migliaia di Euro accoglie esclusivamente ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell'ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Nella voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", interamente di pertinenza dell'Ateneo, sono iscritti i proventi derivanti dai progetti istituzionali di ricerca e didattica, così ripartiti in base all'ente finanziatore:

- UE e Resto del Mondo per 10.085 migliaia di Euro (9.561 migliaia di Euro nel 2016);
- MIUR per 937 migliaia di Euro (2.620 migliaia di Euro nel 2016);
- Altri enti pubblici nazionali per 8.047 migliaia di Euro (6.319 migliaia di Euro nel 2016);
- Enti privati per 3.350 migliaia di Euro (4.703 migliaia di Euro nel 2016);
- Altri ministeri per 904 migliaia di Euro (1.009 migliaia di Euro nel 2016).

Contributi

I "Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali" per 176.335 migliaia di Euro sono relativi per 176.255 migliaia di Euro alla capogruppo e per la differenza (79 migliaia di Euro) alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Per quanto riguarda l'Università, la voce consuntiva i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica derivanti principalmente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), nonché da 'cinque per mille', progetti SIR, cofinanziamento nazionale Erasmus/Consortia ecc.

Oggi, l'Ateneo del domani.

La quota di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata si riferisce per 50 migliaia di Euro a contributi erogati dal MEF e per 29 migliaia di Euro a contributi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La voce "Contributi da Regioni e Province autonome", interamente riferita all'Università, fa riferimento per 215 migliaia di Euro alla Regione Lazio (in particolare per 116 migliaia di Euro la voce è relativa alla somministrazione per la IV fase attuativa del Policlinico Tor Vergata) e per 350 migliaia di Euro a contributi della Regione Lazio relativi al progetto "Mobilità sostenibile e intelligente" nell'ambito del POR-FESR 2014-2020.

La voce "Contributi da altre Amministrazioni locali", riferita nel 2016 interamente all'Ateneo, è pari a zero nel 2017.

I "Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo", di totale pertinenza della capogruppo, può essere dettagliata in:

- Contributi correnti da UE per 539 migliaia di Euro;
- Contributi per investimenti da UE per 563 migliaia di Euro;
- Contributi correnti da Organismi Internazionali per 369 migliaia di Euro;
- Contributi per investimenti da Organismi Internazionali per 33 migliaia di Euro.

La voce "Contributi da Università" per 1.333 migliaia di Euro afferisce per 820 migliaia di Euro alla capogruppo (contributi ricevuti da altre università, sulla base di apposite convenzioni, per il finanziamento di programmi di mobilità, progetto lauree scientifiche) e per 513 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT. Sulla voce è stata effettuata una scrittura di elisione di proventi ed oneri intercompany – senza effetto sullo Stato Patrimoniale in quanto già finanziariamente regolata – in quanto il bilancio della Fondazione INUIT include, per 553 migliaia di Euro, contributi ricevuti dalla capogruppo (la scrittura di elisione ha in contropartita i costi per "Trasferimenti a partner di progetti coordinati").

I "Contributi da altri enti pubblici" includono - per la sola capogruppo (20.187 migliaia di Euro) - principalmente i trasferimenti della Fondazione P.T.V. e degli altri enti pubblici per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca per la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio

La voce "Contributi da altri privati" accoglie, per quanto riguarda la capogruppo, contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato, donazioni varie e funzionamento di altre attività istituzionali (2.753 migliaia di Euro). Nella voce trovano opportuna collocazione anche 33 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata e 2 migliaia di Euro della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l..

Altri proventi e ricavi diversi

La voce complessiva, pari a 22.845 migliaia di Euro, è così composta:

- 22.245 migliaia di Euro relative all'Ateneo, che includono l'utilizzo di risconti passivi (11.740 migliaia di Euro) per la copertura dei costi degli ammortamenti 2017 dei fabbricati (9.688 migliaia di Euro) e degli impianti (2.052 migliaia di Euro), il rilascio di fondi rischi e oneri per 3.335 migliaia di Euro nonché i ricavi per il ristoro degli oneri di manutenzione (2.063 migliaia di Euro) e degli interessi passivi sui mutui (1.334 migliaia di Euro) sostenuti per conto della Fondazione P.T.V.;
- 553 migliaia di Euro sono di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- 48 migliaia di Euro afferiscono alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;

Oggi, l'Ateneo del domani.

- 1 migliaio di Euro è relativo alla Fondazione INUIT.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce rileva, per 246 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni inerenti il compenso per le attività di R.U.P. del nuovo Rettorato liquidate a personale interno della capogruppo.

COSTI OPERATIVI

B – COSTI OPERATIVI	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
VIII – Costi del personale	171.547.448	169.007.077
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	130.011.739	128.528.529
a) Docenti / Ricercatori	114.742.566	114.650.628
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	12.257.365	11.901.740
c) Docenti a contratto	1.061.732	687.687
e) Esperti linguistici	669.575	426.227
f) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.280.500	862.248
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	41.535.709	40.478.548
IX – Costi della gestione corrente	82.892.330	82.275.241
1) Costi per il sostegno agli studenti	34.774.855	33.454.232
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	1.057
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.174.013	3.471.314
5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	3.763.072	3.934.530
6) Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	166.499	39.871
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	31.747.121	34.713.627
9) Acquisto di altri materiali	989.363	1.219.697
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-	-
11) Costi per il godimento di beni di terzi	2.479.094	2.660.933
12) Altri costi	2.798.313	2.779.980
X – Ammortamenti e svalutazioni	18.081.443	18.906.521
1) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	146.480	113.461
2) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	16.375.044	16.738.124
3) Svalutazioni di immobilizzazioni	59.931	68.102
4) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e di disponibilità liquide	1.499.989	1.986.834

Oggi, l'Ateneo del domani.

<i>XI – Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	7.047.682	5.815.942
<i>XII – Oneri diversi di gestione</i>	2.375.932	2.414.702
TOTALE	281.944.835	278.419.484

Costi del personale

Per quanto riguarda la capogruppo, il costo complessivo è di 170.969 migliaia di Euro e si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 129.631 migliaia di Euro ed a costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo per 41.337 migliaia di Euro.

I costi del personale di pertinenza della Fondazione INUIT sono pari a complessive 490 migliaia di Euro, di cui 350 migliaia di Euro sono relative a personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 140 migliaia di Euro sono afferenti il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

La Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata consuntiva costi per 30 migliaia di Euro relative a personale dedicato alla ricerca e alla didattica e per 40 migliaia di Euro relative a personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Il Consorzio C.R.E.A. Sanità infine contribuisce alla voce complessiva con 25 migliaia di Euro di costi di personale tecnico-amministrativo.

Costi della gestione corrente

I “Costi per il sostegno agli studenti”, integralmente afferenti l’Ateneo per 34.775 migliaia di Euro, includono i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti. Le due voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica e i dottorati di ricerca. Le borse di studio per le scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MIUR ed il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo Stato ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi.

Nei “Costi per la ricerca e l’attività editoriale”, di pertinenza della sola Università nel 2016 e pari a zero nell’esercizio 2017, sono incluse – ove presenti – le spese la pubblicazione di studi e ricerche su riviste dell’Ateneo.

I “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” ammontano a 6.174 migliaia di Euro nel consolidato, a seguito della scrittura di elisione di proventi e oneri intercompany di cui alla voce “Contributi da università”, commentata tra i Proventi. In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti ed in cui l’Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce in commento sono iscritte le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. La voce fa pertanto interamente riferimento alla capogruppo.

La voce “Acquisto di materiale di consumo per laboratori”, di totale pertinenza dell’Ateneo, accoglie per 3.763 migliaia di Euro i costi per l’acquisto dei materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti dai contributi (pubblici o privati) che finanziano la ricerca stessa.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Nella voce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” sono valorizzati gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile dell’Ateneo per 166 migliaia di Euro.

La voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” comprende quota significativa dei costi che il Gruppo sostiene per il proprio funzionamento. Il totale consolidato di 31.747 migliaia di Euro è composto come segue:

- Costi della capogruppo per 30.723 migliaia di Euro, le cui principali sotto-voci fanno riferimento a:
 - Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici del P.T.V. per 2.168 migliaia di Euro;
 - Manutenzione ordinaria degli altri immobili per 5.243 migliaia di Euro;
 - Spese di pulizia dei locali e vigilanza per 4.102 migliaia di Euro;
 - Spese per energia elettrica, acqua e gas per 4.701 migliaia di Euro;
 - Manutenzione ordinaria per 1.873 migliaia di Euro;
 - Spese di vigilanza per 1.898 migliaia di Euro;
 - Spese per assistenza informatica e manutenzione software per 2.153 migliaia di Euro;
 - Premi assicurativi per 652 migliaia di Euro.
- Costi della Fondazione INUIT per 558 migliaia di Euro;
- Costi del Consorzio C.R.E.A. per 422 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 47 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione Raeli per 4 migliaia di Euro.

Nella voce “Acquisto di altri materiali” si evidenziano i costi legati all’acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico ed informatico, giornali e riviste, acquisto stampati e cancelleria). Il totale di 989 migliaia di Euro si compone come segue:

- Costi della capogruppo per 965 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione INUIT per 18 migliaia di Euro;
- Costi della Società per Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 3 migliaia di Euro;
- Costi del Consorzio C.R.E.A. per 2 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 1 migliaia di Euro.

Il totale della voce “Costi per il godimento di beni di terzi”, per 2.479 migliaia di Euro, ha la seguente composizione:

- Costi della capogruppo per 2.432 migliaia di Euro, relativi per 2.216 migliaia di Euro a spese per affitto locali e per 215 migliaia di Euro a noleggi e spese accessorie;
- Costi della Fondazione INUIT per 16 migliaia di Euro;
- Costi del Consorzio C.R.E.A. per 31 migliaia di Euro.

La voce “Altri costi”, per 2.798 migliaia di Euro, è di pertinenza del solo Ateneo 2.713 migliaia di Euro mentre si riferisce alle partecipate come segue:

- Costi del Consorzio C.R.E.A. per 47 migliaia di Euro;
- Costi della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per 38 migliaia di Euro.

Oggi, l'Ateneo del domani.

I costi dell'Ateneo inclusi in tale voce – per un ammontare complessivo di 2.798 migliaia di Euro – fanno riferimento a fattispecie differenti e residuali rispetto a quelle precedentemente illustrate, tra cui le più significative sono relative a: versamenti allo Stato per vincoli di legge per 535 migliaia di Euro; compensi per commissioni di concorso ed esami di Stato per 581 migliaia di Euro; rimborsi vari per 342 migliaia di Euro; organizzazione di convegni e congressi di interesse culturale e scientifico per 542 migliaia di Euro; restituzioni e rimborsi diversi per 357 migliaia di Euro; quote associative a consorzi e associazioni per 161 migliaia di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” ammonta a 146 migliaia di Euro, di cui 105 migliaia di Euro riferite all'Ateneo, 20 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT, 21 migliaia di Euro di pertinenza della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. mentre per la Fondazione CEIS l'importo iscritto in bilancio, di 5 migliaia di Euro, è stato corretto da una scrittura di consolidamento che elimina l'operazione di valorizzazione, nell'attivo immobilizzato della controllata, dei locali dati in comodato d'uso alla stessa dalla capogruppo, si veda per dettagli il paragrafo di commento alle “Immobilizzazioni immateriali”.

Gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” ammontano a 16.738 migliaia di Euro e sono per la parte maggiormente rilevante relativi alla capogruppo. Si segnala che l'impatto a Conto Economico degli ammortamenti per la parte riferita ai fabbricati ed ai principali impianti dell'Ateneo è stato in gran parte sterilizzato dalla rilevazione nella voce “Contributi per investimenti” del correlato ricavo a copertura.

L'ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della capogruppo è di 16.375 migliaia di Euro (sterilizzati per 11.740 migliaia di Euro), mentre per le altre entità appartenenti al Gruppo la voce mostra i seguenti valori:

- 20 migliaia di Euro per la Fondazione INUIT;
- 4 migliaia di Euro per il Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- 1 migliaio di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- 1 migliaio di Euro per la Società Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.

Le “Svalutazioni di immobilizzazioni” per 60 migliaia di Euro sono totalmente afferenti l'Ateneo. La voce fa riferimento a svalutazioni di partecipazioni in società collegate e in altre imprese effettuate per adeguare il costo di carico delle partecipazioni in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Le “Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide” ammontano a 1.450 migliaia di Euro e sono di pertinenza della sola capogruppo. La svalutazione avviene in maniera puntuale per singole partite creditorie oggetto di monitoraggio, se necessario anche con il coinvolgimento dell'Ufficio Legale, ed in ragione dell'anzianità per i restanti crediti, tramite l'applicazione di percentuali di svalutazione basate sull'anzianità del credito stesso.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce – di 7.048 migliaia di Euro – è integralmente afferente l'Ateneo.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri:

- adeguamenti stipendiali del personale docente, ricercatore e TAB per 2.249 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 1.608 migliaia di Euro;
- contenzioso con Cimolai SpA per lavori eseguiti presso la cd. "Città dello Sport" (in solido con la Vianini Lavori SpA) per 1.200 migliaia di Euro;
- contenzioso per responsabilità professionale medica (in solido con la ASL RMC Ospedale S. Eugenio) per 700 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi, in particolare per risarcimento del danno per responsabilità professionale, per complessive 501 migliaia di Euro;
- contenzioso con il personale per 300 migliaia di Euro;
- accantonamento al fondo indennità di responsabilità al personale TAB per 229 migliaia di Euro;
- fondo maternità per le assegniste di ricerca 2015-2016-2017 per 95 migliaia di Euro;
- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell'IRAP per 94 migliaia di Euro;
- accantonamento al fondo risultato dei dirigenti per 72 migliaia di Euro.

Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione per un totale di 2.376 migliaia di Euro. L'Ateneo contribuisce alla formazione di questa voce per 2.339 migliaia di Euro, di cui 1.018 migliaia di Euro relative a TARI, 775 migliaia di Euro relative a imposta di bollo, 507 migliaia di Euro di spese e commissioni bancarie e le residue 35 migliaia di Euro relative ad altri costi diversi di importo minore.

La Fondazione INUIT consuntiva 15 migliaia di Euro su tale voce, mentre 13 migliaia di Euro sono di pertinenza del Consorzio C.R.E.A. Sanità e 8 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

<i>C) – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Proventi finanziari	5.269	9.165
Interessi ed altri oneri finanziari	(3.833.641)	(2.383.636)
Utili e perdite su cambi	(1.889)	(287)
TOTALE	(3.830.261)	(2.374.758)

I "Proventi finanziari" di pertinenza dell'Ateneo fanno riferimento per 5 migliaia di Euro a proventi da partecipazioni esterne al consolidato. Ad essi si sommano 367 Euro di interessi attivi della Fondazione INUIT.

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari" sono relativi per 3.833 migliaia di Euro alla controllante e fanno riferimento agli interessi passivi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, inclusa la quota di competenza della Fondazione P.T.V. di 1.334 migliaia di Euro. La differenza di 367 Euro si riferisce alla Fondazione INUIT, per oneri finanziari di conto corrente.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Le perdite su cambi sono afferenti l'Ateneo per circa 2 migliaia di Euro e la Fondazione INUIT per 87 Euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

<i>E) – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Proventi	5.715.315	9.945.900
Oneri	(5.387.087)	(2.803.457)
TOTALE	328.228	7.142.443

I “Proventi straordinari” sono esclusivamente afferenti l'Ateneo e riguardano per l'intero ammontare ricavi non rilevati nel 2016. In particolare è stato contabilizzato l'importo di 2.921 migliaia di Euro per quote di tasse e contributi universitari riferiti ad anni accademici pregressi.

Gli “oneri straordinari” sono costituiti da sopravvenienze passive dell'Ateneo, riguardanti costi non rilevati negli esercizi precedenti, per 5.388 migliaia di Euro e da oneri aventi natura straordinaria esposti nel bilancio della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. per circa 1 migliaio di Euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

<i>F) – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Imposte correnti	10.578.407	10.792.615
TOTALE	10.578.407	10.792.615

La voce è relativa all'Università per 10.556 migliaia di Euro, di cui 10.244 migliaia di Euro relative a IRAP (cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo, tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni, con aliquota dell'8,5%) e 312 migliaia di Euro relative a IRES; l'IRES a carico dell'Ateneo è dovuta sulla base dell'aliquota ridotta del 13,75% per applicazione dell'art. 6 del DPR 602/1973. Costituisce base imponibile IRES il reddito complessivo dato dalla sommatoria dei redditi fondiari e d'impresa.

Le altre entità appartenenti all'area di consolidamento contribuiscono alla voce come segue: 18 migliaia di Euro per Fondazione INUIT, circa 1 migliaio di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata e 3 migliaia di Euro per il Consorzio C.R.E.A. Sanità.

<i>RISULTATO CONSOLIDATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO E DI TERZI</i>	<i>31 DICEMBRE 2017</i>	<i>31 DICEMBRE 2016</i>
Risultato consolidato	1.790.616	16.486.600
- di cui di pertinenza del Gruppo	1.788.817	16.484.920
- di cui di pertinenza di terzi	1.799	1.680

Oggi, l'Ateneo del domani.

1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo correla il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo con i valori di risultato e Patrimonio Netto iscritti nel bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, attraverso i valori di rettifica sorti nella procedura di consolidamento.

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PATRIMONIO NETTO 2017</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO 2017</i>
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio unico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»	97.073.249	1.874.509
Annullamento del valore di carico delle partecipazioni in enti e società controllati	(181.839)	-
Costituzione di una Riserva di consolidamento	14.942.917	-
Operazioni di consolidamento con effetto sul Patrimonio Netto e sul Risultato d'Esercizio	529.818	5.447
Risultato d'Esercizio delle controllate di pertinenza del Gruppo	(91.139)	(91.139)
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di pertinenza del Gruppo	112.273.006	1.788.817
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di terzi	38.362	1.799
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio consolidato	112.311.368	1.790.616

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il 2017 è stato un anno caratterizzato da nuovi, importanti progressi in tutte le missioni del Gruppo e nelle sue priorità. Sul fronte della didattica – la prima direzione di marcia del Gruppo – grande è stato l'impegno profuso e significativi i risultati raggiunti per migliorare il posizionamento, la qualità degli studenti, la regolarità degli studi e l'attrattività dell'offerta formativa. Abbiamo lavorato per aumentare il numero e migliorare la qualità dei servizi agli studenti, a partire dall'orientamento in ingresso e *in itinere*. Ci siamo impegnati per sostenere i nostri studenti, aumentando le agevolazioni per reddito, merito, mobilità, attività di tutorato e internazionalizzazione. Particolarmente qualificata, e crescente nel tempo, è anche la dimensione internazionale, che nelle classifiche di maggior prestigio a livello mondiale guadagna posizioni importanti; nelle stesse classifiche figuriamo prevalentemente nella "top ten" in ambito nazionale, se confrontati con le altre università italiane.

Nella ricerca – la nostra *mission* cruciale – siamo migliorati nella produttività media e nella qualità delle pubblicazioni.

Il rafforzamento della nostra performance negli indicatori di produzione scientifica è confermato dai risultati raggiunti nell'ultimo bando Anvur FFABR, destinato a incentivare l'attività base di ricerca a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario, in cui abbiamo raggiunto percentuali di successo del 24,7% per gli associati e del 69,6% per i ricercatori (quasi il massimo previsto dal bando, pari al 25% delle richieste degli associati e il 75% delle richieste dei ricercatori). Sta proseguendo, iniziato nel 2016, un potenziamento dell'Ufficio Ricerca Internazionale per meglio sostenere i Dipartimenti, soprattutto sul fronte dei progetti europei.

Alle missioni tradizionali abbiamo affiancato un'intensa attività sulla cosiddetta "terza missione", andando molto oltre la griglia di indicatori di valutazione definita dall'Anvur. Il nostro è stato un forte impegno in termini di collaborazione con il territorio, apertura delle nostre aule senza alcuna discriminazione, innovazione sociale, public engagement e messa in campo delle nostre competenze.

Quando in un'organizzazione si introducono elementi di forte discontinuità, come nel caso delle Università che hanno visto l'introduzione della legge di riforma (L. 240/2010), e soprattutto quando una riforma convoglia l'attenzione sulla gestione dell'organizzazione, sull'efficacia e l'efficienza dei processi e sul soddisfacimento dell'utente, il coinvolgimento di tutto il personale, la collaborazione tra le diverse componenti, la chiarezza delle indicazioni strategiche e la loro diffusione a tutti i livelli dell'organizzazione assumono un'importanza fondamentale. Non è semplice la transizione da un'organizzazione che ha tradizionalmente operato per compartimenti separati ad una nuova organizzazione unica ed unitaria che, pur mantenendo una positiva autonomia e responsabilità riferita alle singole strutture, è in grado di cooperare e lavorare in maniera integrata.

La Direzione Generale, già dal 2016, ha impostato una serie di attività in questa direzione che hanno riguardato:

- 📌 il potenziamento del dialogo diretto con tutto il personale contrattualizzato mediante l'organizzazione di incontri periodici;
- 📌 l'incontro periodico con i Direttori di Dipartimento per condividere e gestire i mutamenti organizzativi;

Oggi, l'Ateneo del domani.

- l'organizzazione di incontri periodici tra responsabili amministrativi e gestionali dell'amministrazione generale e delle strutture autonome, per una gestione più integrata e omogenea dei principali processi;
- gli incontri mensili con i delegati e i prorettori, il rettore e il direttore generale;
- gli incontri almeno quindicinali tra dirigenti e direttore generale per l'allineamento di attività e programmi;
- gli incontri con le parti sociali e sindacali;
- gli incontri periodici tra i rappresentanti degli studenti negli organi accademici e il direttore generale;
- le riunioni mensili di pianificazione con gli RLS di Ateneo e il coordinamento delle attività attuative di presidio della sicurezza pianificate.

Sono stati parimenti rafforzati i sistemi di controllo della gestione, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- revisione degli assetti organizzativi a presidio della gestione della contabilità economico-patrimoniale e prosecuzione delle necessarie attività con l'obiettivo del rafforzamento di tale presidio;
- definizione di un sistema interno di indicatori di carico di lavoro per gestire situazioni di riequilibrio di risorse;
- avvio del nuovo sistema di valutazione dei dirigenti;
- progettazione del nuovo sistema di valutazione del personale contrattualizzato, finalizzato ad un avvio sperimentale di tale attività;
- attivazione di tutti gli strumenti di controllo di gestione interni per la distribuzione di risorse in termini di punti organico alle strutture basata sugli indicatori di qualità coerenti con le linee strategiche;
- definizione del budget 2018 con le linee di sviluppo condivise con il Rettore in linea con la pianificazione strategica;
- coordinamento della revisione dell'impianto delle contribuzioni universitarie per l'aa 2018/2019;
- sviluppo edilizio, coordinamento di tutte le attività volte alla pianificazione e individuazione delle nuove realizzazioni, tenendo conto degli indicatori di sostenibilità economica e finanziaria.

Una particolare attenzione è stata dedicata agli studenti, con la rivisitazione e l'avvio di nuovi servizi e di nuove attività, di seguito elencati:

- welcome office, in particolare per studenti stranieri;
- centro linguistico di Ateneo (C.L.A.);
- apertura serale e domenicale delle biblioteche;
- attività di tutorato e didattico-integrative;
- potenziamento dei servizi di trasporto interni al campus, con il collegamento con le stazioni più vicine della metropolitana;
- potenziamento della sicurezza del campus.

In questo contesto, la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata, che rappresenta – come se si trattasse di un'unica entità – i risultati della gestione dell'Ateneo e delle cinque entità rientranti nell'area di consolidamento, consente di dare una dimensione integrale delle aree d'interesse e dell'impegno economico, finanziario e patrimoniale, a prescindere dalla *magnitudo* relativa e assoluta della capogruppo e delle entità controllate.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Visione e missione del Gruppo

Uno degli aspetti fondamentali della programmazione strategica di un gruppo è la definizione di una missione e di una visione che comunichino all'interno e all'esterno la direzione di marcia e lo stile con cui si intende realizzare l'obiettivo.

La Mission dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessarie a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di "governare" la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.

Nella Vision di Ateneo il principio di sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le proprie azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come della gestione economica e delle risorse umane. Nell'analisi periodica dei risultati sono presi in esame gli indicatori di outcome (incremento di benessere di breve e lungo periodo, soddisfazione degli utenti) anziché soffermarsi esclusivamente sulla quantità/qualità delle singole prestazioni.

L'Università di Tor Vergata, nella sua missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle università italiane "sostenibili" recentemente costituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 si basa su 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi, che riguardano la povertà, l'alimentazione, la salute, l'educazione, l'eguaglianza, l'occupazione, i diritti civili, la protezione dell'ambiente, l'innovazione e molto altro. L'Italia si è impegnata a raggiungere tali obiettivi al più tardi entro il 2030, anche se ce ne sono alcuni che devono essere raggiunti prima di quella data, come la netta riduzione del numero dei giovani che non studia e non lavora e che nel nostro paese è pari a ben 2,5 milioni. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile caratterizzerà l'agenda politica in tutto il mondo per i prossimi 15 anni, le strategie delle imprese e della società civile, i comportamenti dei cittadini e i loro orientamenti politici.

Nell'ottica di dare piena applicazione e trasparenza alla Visione e alla Missione d'Ateneo, a partire dall'esercizio oggetto del presente Bilancio, Tor Vergata ha scelto di redigere e pubblicare annualmente il proprio Rapporto di Sostenibilità, utilizzando come standard di riferimento i nuovi GRI Standards (*core option*) sviluppati nell'ambito della Global Reporting Initiative (GRI) dagli esperti del Global Sustainability Standards Board e ufficialmente lanciati il 19 ottobre 2016. L'Ateneo ha scelto di qualificare volontariamente il Rapporto di Sostenibilità come "Dichiarazione individuale non finanziaria" ai sensi del D.Lgs. n.

Oggi, l'Ateneo del domani.

254 del 30 dicembre 2016, assoggettando il documento al controllo di cui all'art. 3 comma 10 del Decreto da parte di un soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale dei conti. Il documento, disponibile sul portale istituzionale dell'Ateneo, è pertanto corredato dall'attestazione della conformità delle informazioni fornite, rispetto a quanto richiesto dal Decreto, rilasciata dalla società Crowe Horwath AS SpA.

Servizi agli studenti

Nel corso del 2017 è stata posta particolare attenzione alle politiche di orientamento dell'Ateneo, promuovendo l'Università non soltanto in termini di corsi di studio, ma anche in termini di servizi, come laboratori, tirocini, opportunità di borse di studio, soggiorni Erasmus e attivando una maggiore interazione con il territorio e nuove modalità di incontro e comunicazione con gli studenti, che passano anche attraverso i social media.

A supporto dell'internazionalizzazione della didattica sono stati potenziati i servizi già esistenti per gli studenti stranieri, come il "Welcome Office" progettato per risolvere questioni di tipo logistico e/o di orientamento. Tale struttura informativa permanente ha iniziato la propria attività da settembre 2016 e l'ha proseguita con successo per tutto il 2017, curando l'accoglienza e l'assistenza degli studenti internazionali dal loro primo contatto con l'Ateneo al loro arrivo in Italia. È stato inoltre realizzato un restyling del materiale informativo in lingua inglese già esistente e sono stati prodotti dei nuovi depliant/brochure divulgativi sui servizi offerti agli studenti dall'Ateneo.

L'Ateneo riserva particolare attenzione al progetto Erasmus/Studio, che continua a coinvolgere ogni anno centinaia di ragazzi che hanno la possibilità di confrontarsi con altre realtà culturali, con diverse dinamiche di studio legate al sistema scolastico e con le abitudini e gli usi di altri Paesi. Il bando di partecipazione alla mobilità Erasmus/Studio, per l'a.a. 2016-2017, si è chiuso con i seguenti risultati: outgoing n. 490 studenti per studio, n. 23 studenti per traineeship, n. 34 per tirocinio; incoming n. 392 studenti; mobilità extraeuropea outgoing: n. 26 studenti per Overseas, n. 34 studenti per tesi all'estero; mobilità extraeuropea incoming: n. 41 studenti per Overseas.

Sono stati introdotti nuovi servizi agli studenti e potenziati quelli già esistenti:

- Progetto apertura serale e domenicale biblioteche: il servizio si svolge con la presenza di 2 studenti part-time e una guardia giurata e consente la consultazione del materiale a scaffale aperto, l'utilizzo di postazioni informatiche ed il servizio di fotocopiatrice self-service. Il sabato sono aperte le sale lettura;
- MLOL: Mediante questo servizio, tutta la comunità accademica può disporre del prestito di contenuti digitali: dalle postazioni interne all'Ateneo, da casa, dai propri dispositivi mobili; tramite il servizio si possono consultare, gratuitamente, le collezioni digitali delle biblioteche aderenti: e-book, musica, film, giornali, banche dati, e-learning, archivi di immagini e molto altro;
- Promozione ed attuazione di iniziative tese ad offrire agli studenti con disabilità o DSA un servizio integrato di accoglienza, supporto e inserimento all'interno dell'ambiente universitario che si avvale, oltre che della collaborazione di varie figure professionali dell'Ateneo, di una Segreteria Tecnica;
- Erogazione di borse di studio, premi e sovvenzioni a studenti meritevoli e bisognosi. Tra le principali iniziative nell'anno 2017:

Oggi, l'Ateneo del domani.

- Premi per merito (Fondo di Ateneo) al 5% degli studenti più meritevoli dell'Ateneo (DPCM 9 aprile 2001 e D.Lgs n. 68, 2012) assegnati con Fondi di Ateneo relativamente all'a.a.2015/2016 con un costo di 300 migliaia di Euro;
- Attività di tutorato e didattico integrative (Fondo MIUR) D.M. 976,2014 art. 2, assegni con fondi ministeriali da attribuire a studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e corsi di dottorato di ricerca, a supporto delle attività di tutorato e didattico-integrative. Sono stati attribuiti n. 172 assegni, per un totale di 185 migliaia di Euro;
- Incentivazione Corsi di Laurea di Interesse nazionale e comunitario, borse di studio erogate per l'incentivazione alle iscrizioni ai corsi di laurea dell'Ateneo inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario legge 170/2003, con fondi ministeriali. Sono stati erogati n. 112 assegni di incentivazione (art.3 c.2 e 3 D.M. 976,2014), per importi diversi stabiliti dalle macroaree (Euro 500 ciascuno per la macroarea di scienze; Euro 750 ciascuno per la macroarea di Ingegneria), con fondi ministeriali per incentivare le iscrizioni ai corsi di interesse nazionale e comunitario e relativo rendiconto in banca dati CINECA. Totale destinato 72,5 migliaia di Euro.
- Piano nazionale lauree scientifiche (cofinanziamento di Ateneo) D.M. 976/2014 art. 3 c. 4: cofinanziamento del 10% come quota di Ateneo (15 migliaia di Euro) a progetti finanziati dal MIUR presentati dai dipartimenti di area scientifica (Chimica; Scienza dei materiali; Matematica; Fisica; Biologia e Biotecnologie) in qualità di referenti locali aderendo a progetti nazionali di Università coordinatrici e attività di raccordo per la firma digitale del Rettore su tutti gli accordi di partenariato.
- Rimborso tasse e contributi studenti - Procedimento relativo all'assegnazione di rimborsi delle tasse e contributi a studenti che nelle situazioni previste dal regolamento tasse e contributi hanno diritto ad ottenere il rimborso. Sono stati emanati n. 441 provvedimenti per un totale di 225 migliaia di Euro.
- Viaggi di istruzione - Fondi Ateneo. Assegnazione di rimborsi spese agli studenti per viaggi di istruzione finalizzati ad approfondimenti di studio e organizzati da un docente responsabile in luoghi di interesse didattico con fondi di Ateneo. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha istituito un apposito fondo per finanziare viaggi di istruzione in Italia e all'estero, al fine di approfondire temi affrontati durante lo svolgimento dei corsi di studio. Questo tipo di attività è in coerenza con il piano strategico di Ateneo che prevede azioni per il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica, favorendone il raggiungimento anche attraverso la valorizzazione di strategie didattiche partecipate. A consuntivo 2017 risultano finanziati n. 6 viaggi di istruzione per un totale di 42 migliaia di Euro.
- Borse mobilità studenti fuori sede Fondi MIUR. Assegnazione di Borse di Mobilità a favore di studenti "fuori sede" D.D. n.3602/2016 applicazione art.3 comma 8 lettera a) e B) del D.M. 755/2013. Al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità nel sistema universitario, sono attribuiti all'Ateneo i Fondi MIUR a favore di studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2013/14, così come previsto dal Bando "Borse di mobilità per studenti universitari immatricolati nell'a.a. 2013/14" di cui al D.M.755/2013. Sono state assegnate n. 10 borse per un totale di 65 migliaia di Euro.

Oggi, l'Ateneo del domani.

- Borse di studio per studenti stranieri con fondi ministeriali per l'internazionalizzazione MIUR 2015. Al fine di promuovere e consolidare il processo di internazionalizzazione, l'Ateneo ha utilizzato le risorse premiali per l'internazionalizzazione A.F. 2015 attribuiti dal MIUR con successivi decreti (D.D. n. 22191 e n.22223, del 4/12/2015, D.D. n. 22827 del 10/12/2015 e D.D.N.22829 DEL 10/12/2015) mediante azioni volte alla promozione dell'attività internazionale, in particolare con l'attivazione di nuove borse di studio in favore di studenti stranieri in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e che si iscrivono a corsi di studio dell'Ateneo. A fronte di un finanziamento MIUR pari a 30 migliaia di Euro sono state attribuite n. 24 borse di studio a in favore di studenti stranieri in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero per l'a.a.2016/2017, per un totale effettivo di 29 migliaia di Euro.
- Borse di studio su Fondi Raeli. Al fine di promuovere il merito degli studenti, l'Ateneo ha destinato i Fondi messi a disposizione della consolidata Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per l'assegnazione di borse di studio, pari a 325 migliaia di Euro. In particolare nell'anno 2017 sono state attribuite n. 30 borse per un totale di 39 migliaia di Euro.
- Borse di studio su fondi dipartimentali. Al fine di promuovere il merito degli studenti, i Dipartimenti dell'Ateneo hanno destinato fondi residui dei contributi specifici di funzionamento dei corsi di studio di Ateneo per l'assegnazione di borse di studio. In particolare nell'anno 2017 sono state attribuite n. 26 borse per un totale di 46 migliaia di Euro.
- Borse di studio C.d.L.M. Medicine and Surgery a.a. 2016 /2017. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese per l'a.a.2016/2017, al fine di garantire il diritto allo studio, ha destinato fondi per l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli e in condizione di disagio economico. In particolare nell'anno 2017 sono state attribuite n. 73 borse per un totale di 44 migliaia di Euro.
- Borse di studio vincitori Network VIU, Fondi Di Ateneo. Al fine di promuovere il merito degli studenti e sempre nell'ottica di garantire il diritto allo studio, l'Ateneo ha erogato borse di studio ai vincitori del Network internazionale della Venice International University (VIU) assegnando borse di studio. In particolare nell'anno 2017 sono state attribuite n. 28 borse per un totale di 26 migliaia di Euro.

Offerta formativa dei corsi di studio, master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione

Nell'a.a. 2017/2018 sono state svolte le procedure per l'istituzione di tre nuovi corsi di studio:

1. Il corso di laurea magistrale in lingua inglese in Mechatronics Engineering risponde alle attuali moderne esigenze produttive che impongono un utilizzo integrato delle competenze meccaniche, elettroniche e dell'automatica, cui si unisce la moderna tendenza allo sviluppo di moduli mecatronici, ove sono integrate e difficilmente scorporabili le funzionalità meccaniche ed elettroniche, per i quali è necessario garantire un approccio progettuale di tipo integrale con caratteristiche di modularità e riconfigurabilità;
2. Il corso di laurea magistrale in lingua inglese in Art History in Rome, from Late Antiquity to the Present assicura una formazione nell'ambito storico-artistico secondo la più ampia estensione cronologica, affiancando conoscenze

Oggi, l'Ateneo del domani.

in merito ai problemi della gestione, della conservazione e del restauro del patrimonio storico-artistico e dalla capacità di utilizzare i principali strumenti informatici, la preparazione si arricchisce inoltre di concrete esperienze sul campo, attraverso un tirocinio da svolgersi presso istituzioni museali, fondazioni, uffici di tutela, stages, laboratori, seminari, esperienze ed esercitazioni pratiche a contatto con le opere, incontri con referenti professionali dei musei, delle soprintendenze, degli enti pubblici e del restauro;

3. Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni Internazionali propone una formazione spiccatamente caratterizzata in senso interdisciplinare, integrando i tradizionali insegnamenti politologici e sociologici con i principali insegnamenti giuridici ed economici. Tale peculiare taglio didattico, adottato sin dal primo anno, si declina poi, al terzo anno, in curricula distinti (economico, giuridico, storico-politico), che consentono di sviluppare più specifiche competenze nell'ambito eletto dal laureando, pur sempre, tuttavia, secondo metodologie sensibili ai profili di interdisciplinarietà delle singole materie.

Complessivamente per l'a.a. 2017/2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati attivati n. 107 corsi di studio. Di questi, n. 11 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e n. 26 con programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999.

La consolidata Fondazione INUIT ha promosso e sviluppato iniziative didattiche e di formazione post-laurea. Durante l'anno 2017 la Fondazione ha fortemente incrementato l'attività di formazione promuovendo e sviluppando iniziative didattiche post laurea. Si è portato a termine Master Executive di II livello in Criminologia e Cyber security a.a. 2015/2016 ed è stata avviata la seconda edizione. Inoltre sono stati ideati e avviati dieci tra Master Universitari e Master Executive negli ambiti della Criminologia, della Digital Identity Management, delle nuove tecnologie per i servizi finanziari, del Big Data, della Cyber security e digital forensics e del Web & Mobile. Tutti i master sono stati accreditati e convenzionati dall'INPS - Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale con l'erogazione di numerose borse di studio. Si è inoltre portata avanti la collaborazione scientifica e didattica già avviata negli anni scorsi con il SIDA Group con il chiaro intento di dar vita a iniziative di formazione e ideazione di master e corsi di specializzazione.

Il Consorzio C.R.E.A. Sanità ha contribuito all'offerta formativa del Gruppo Tor Vergata attraverso la gestione del Master di II livello in "Economia e Gestione in Sanità", svolto in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Ateneo e finalizzato a fornire ed aggiornare competenze teorico pratiche utili alla direzione di servizi sanitari.

Ricerca, trasferimento tecnologico, spin-off

A livello internazionale, il Gruppo Tor Vergata mantiene un alto livello di qualità della ricerca scientifica, testimoniato dal numero costante e dalla tipologia di progetti di ricerca finanziati.

Relativamente alla ricerca internazionale, Tor Vergata conferma la sua adesione ai diversi network internazionali, con lo scopo di aumentare le collaborazioni per ricerca. In particolare si menziona la membership di YERUN (Young European Research Universities Network), la rete che unisce le 18 migliori università europee fondate meno di 50 anni fa. In quest'ambito sono in corso diverse relazioni e scambi volte ad aumentare le attività di collaborazione per ricerca. Nel 2016

Oggi, l'Ateneo del domani.

l'Ateneo ha avuto in attivo oltre 500 accordi (bilaterali e di cooperazione culturale/scientifica) con università partner in tutto il mondo per la promozione di programmi di ricerca congiunti, scambi accademici e summer/winter school. Tra questi l'Università di Harvard (per sostenere programmi innovativi di didattica e ricerca, insieme con la pratica clinica, in materia di lotta ai tumori, favorendo lo scambio dei migliori studenti e ricercatori); la Oxford University, l'Università della California a Irvine (per promuovere la collaborazione in ambito didattico e scientifico, tramite programmi congiunti e progetti di ricerca, attività accademiche e percorsi didattici in ambiti di comune interesse), oltre alle più prestigiose università dei Paesi del Golfo (Qatar University, Kuwait University), della Federazione Russa (Higher School of Economics di Mosca e San Pietroburgo, Saint Petersburg State University) e del continente Asiatico (Capital University Economics and Business, con la quale è stato attivato un "double degree" a livello di Laurea Magistrale in Business and Administration, Beijing Normal University, Tokyo Metropolitan University). Vanno inoltre ricordati accordi con prestigiose università nei Paesi Sudamericani quali Argentina, Brasile, Cile, Cuba, Perù, Messico.

A livello europeo, nell'ambito del programma Horizon 2020, è aumentato il numero di proposte di progetti di ricerca presentate e sono stati finanziati n. 19 progetti nell'anno 2017, contro gli 11 del 2016. Inoltre sono stati avviati ulteriori n. 14 progetti, finanziati con fondi diversi dal Programma Quadro.

Per quanto riguarda la ricerca nazionale, nel corso del 2017 si sono conclusi n. 17 Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2012, n. 2 progetti Futuro in Ricerca (FIR) 2013 e n. 2 progetti Futuro in Ricerca (FIR) 2012 finanziati dal Ministero complessivamente con 1.939 migliaia di Euro. Sono ancora in corso di svolgimento n. 2 progetti Futuro in Ricerca (FIR) 2013, n. 1 Accordo di programma 2011, n. 4 progetti Scientific Independence of Young Researchers (SIR) 2014 e n. 41 Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2015, per un contributo totale di 8.041 migliaia di Euro.

Nel 2017 è stato anche avviato un progetto di ricerca triennale finanziato dal MIUR con 109 migliaia di Euro nell'ambito della linea di intervento A2 (Proposte di ricerca con attività in Antartide su piattaforme fisse e mobili italiane presso l'infrastruttura franco-italiana stazione Concordia) del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA 2016.

In relazione alla ricerca orientata all'accrescimento della competitività tecnologica del tessuto imprenditoriale della Regione, nonché alla valorizzazione delle infrastrutture presenti sul territorio, sono proseguite le attività previste dai n. 4 progetti sostenuti dalla Regione Lazio con un contributo di 1.566 migliaia di Euro nell'ambito della Legge Regionale n.13 del 4 agosto 2008 e del Programma Strategico regionale per la ricerca.

All'inizio del 2017 sono iniziate le attività di ricerca relative agli Accordi di collaborazione connessi all'esercizio delle funzioni di autorità competente in materia di dispositivi medici e medico-diagnostici in vitro, sottoscritti alla fine del 2016 e supportati dal Ministero della Salute con 360 migliaia di Euro, mentre nel mese di dicembre sono stati firmati, sempre con lo stesso Ministero, ulteriori n. 5 Accordi che prevedono l'erogazione, nel biennio 2018-2019, di un finanziamento complessivo pari a 480 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica di Ateneo, per continuare a favorire la promozione e lo sviluppo di idee ad elevato contenuto scientifico e tecnologico l'Ateneo, con decreto rettorale n. 2817 del 22 dicembre 2016, ha emanato, per il 2017, il bando "Mission Sustainability" per il finanziamento di progetti fortemente innovativi finalizzati al raggiungimento di

Oggi, l'Ateneo del domani.

obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale e istituzionale nel quadro concettuale disegnato dall'Agenda sullo sviluppo sostenibile, sia a livello locale che globale.

Il sistema dottorale dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», con la piena attuazione delle norme di accreditamento previste dal DM 94/13, ha proceduto ad elaborare una politica di valutazione che desse applicazione alle linee guida di accreditamento pubblicate dall'ANVUR il 21 febbraio 2014 e ribadite dal MIUR il 24 marzo 2014. A seguito del processo di valutazione dei corsi di dottorato, sono stati attivati corsi che assicurino le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca. È stato dato poi impulso nel 2016 alla formazione dottorale in lingua inglese, raccomandando il più possibile lo svolgimento di un'attività frontale in lingua. I corsi dottorali impartiti in lingua inglese nel 2017 sono 12.

La principale attività portata avanti nel corso dell'esercizio dalla consolidata Fondazione INUIT è stata la ricerca a livello nazionale e internazionale. La Fondazione INUIT ha proseguito le proprie attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito del progetto “Non Communicable Diseases”, iniziato nel 2015 e concluso a gennaio 2018. Il progetto, finanziato dalla “Fondazione Roma” e gestito in collaborazione con il Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione dell'Ateneo e con l'U.O.C. Cardiologia del Policlinico Tor Vergata, ha dato dei risultati significativi, in primis l'implementazione di un nuovo modello matematico ideato per l'analisi predittiva di rischio di sviluppo di infarti miocardici acuti. Nel corso del 2017 la Fondazione ha integrato nel motore sviluppato e denominato *Cursus*, i dati genetici e anamnestici per verificare la possibilità di una migliore classificazione dei pazienti rispetto alla predizione del rischio cardiovascolare.

La Fondazione INUIT ha inoltre avviato e portato avanti le attività previste dal progetto “Picaso – *Personalised Integrated Care Approach for Service Organisations and Care Models for Patients with Multi-morbidity and Chronic Conditions*”, progetto di ricerca europeo di 36 mesi finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, in partnership con il centro di ricerca tedesco Fraunhofer, l'Università di Bruxelles e di Kosice, il Policlinico Tor Vergata ed il Policlinico di Düsseldorf, nonché con numerose aziende del settore “E-Health”. È stata presentata e approvata dalla Commissione europea la rendicontazione relativa ai primi 23 mesi del progetto.

Nel corso dell'anno è stata firmata dalla Fondazione INUIT una Convenzione della durata di tre anni per attività di ricerca tra Key Points Trust, la Fondazione e il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, nel campo della neurofisiologia. L'obiettivo è quello dell'identificazione di nuovi target terapeutici per il trattamento delle malattie neurodegenerative. Altro accordo di ricerca di rilievo è quello siglato tra la INUIT e la GSC GROUP S.p.A. di durata di 12 mesi, che ha come finalità lo svolgimento di attività di ricerca sul grafene per il trattamento delle pelli. Sempre nell'ambito della ricerca sul grafene, importante è stata l'attività commissionata dalla Banca d'Italia con l'obiettivo di svolgere operazioni diagnostiche su un dipinto del XVII secolo. Infine, La Fondazione partecipa come partner nel progetto finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del programma sulla mobilità POR-FESR Lazio 2014/2010, denominato TECNOMUSE, che ha una durata di 18 mesi. Il progetto punta, tramite l'introduzione di un'innovativa tecnologia non invasiva, a controllare le merci in transito all'interno di strutture portuali. La Fondazione INUIT ha il compito di progettare l'infrastruttura di rete e di sicurezza. Questo progetto è svolto in ATI con DsTech SRI, General Tecnica SRL e il Centro NAST dell'Ateneo.

Oggi, l'Ateneo del domani.

La consolidata Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata ha intensificato ulteriormente rispetto al recente passato la sua attività di produzione e diffusione di prodotti della ricerca in aree di particolare attualità. L'impegno sui temi europei, realizzato a partire dal 2014 con il "Gruppo dei 20" e il progetto Anaemic Europe, è proseguito anche nel 2017 con rilevante dinamicità ed ha consentito di realizzare una serie di iniziative molto significative, cui si è data adeguata diffusione con eventi scientifici e pubblicazioni.

L'appuntamento nel quale maggiormente vengono sintetizzati gli sforzi della Fondazione CEIS sul tema della politica economica è rappresentato, ogni anno, dal convegno di Villa Mondragone che nel 2017 è giunto alla sua 29° edizione. L'appuntamento ha da tempo acquisito una risonanza internazionale per via della partecipazione di accademici italiani e stranieri e rappresentanti delle istituzioni.

Nel rafforzare le linee di interazione fra le diverse macroaree dell'Ateneo su progetti interdisciplinari da presentare ad interlocutori istituzionali, nel corso del 2017 la Fondazione CEIS si è impegnata sulle seguenti proposte:

- la realizzazione di un progetto innovativo di e-health per la gestione, la prevenzione e il miglioramento dell'appropriatezza delle cure nel caso di malattie croniche. Il progetto, che ha integrato le competenze della Facoltà di Medicina e Chirurgia e del Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa, oltre a quelle di Economia, è al vaglio della Direzione Programmazione Sanitaria;
- la proposta di un progetto in risposta ad un bando emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per fornire servizi alla società Sogesid S.p.A. Il progetto ha visto la compartecipazione della Fondazione direttamente ed in avvalimento su ENEA all'interno di un Raggruppamento formato da due società esterne e di uno spin off di Tor Vergata, insieme ad un panel di esperti provenienti dalla macroarea di Economia, dai dipartimenti di Ingegneria e dal Dipartimento di Biologia dell'Ateneo;
- una proposta alla Comunità Europea per la tutela della Biodiversità nelle aree ASEAN. Il progetto, predisposto in collaborazione con altri organismi non profit e con il Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, prevedeva attività di formazione sul campo e iniziative di sensibilizzazione e tutela della biodiversità, con particolare riferimento alle Filippine;
- un progetto di ricerca sul costo-opportunità dell'assunzione, per le imprese per le istituzioni, dei lavoratori rifugiati, richiedenti asilo politico. Il progetto è stato proposto alla Tent Foundation di New York.

Il Consorzio C.R.E.A. Sanità ha contribuito ai risultati consolidati di Gruppo attraverso studi e ricerche, tra cui ricordiamo: quinta edizione del progetto "Performance dei SSR", che si propone di valutare le performance dei Servizi Sanitari Regionali; progetto Articolo Lai, modello di budget impact, per gli antipsicotici long acting e pubblicazione di un paper e un poster presentato alla SOPSI; valutazione di un modello organizzativo per la centralizzazione dell'allestimento delle terapie antitumorali ed implementazione, sviluppando un applicativo web based, finalizzato alla rilevazione dei costi della gestione dell'allestimento antitumorali; supporto per l'implementazione di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (POTA) a livello regionale sulla Nutrizione Parenterale Domiciliare e molti altri.

Il Parco Scientifico Romano promuove e organizza annualmente la Start Cup Lazio, la Business Plan Competition che si inserisce nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione, promosso da "PNcube" (Associazione Italiana degli

Oggi, L'Ateneo del domani.

Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition), coordinando un partenariato di centri di ricerca, università, incubatori e realtà imprenditoriali e finanziarie presenti nel Lazio; in particolare: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi Roma 3, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, LUISS Università Guido Carli, Università di Roma LUMSA, Università degli Studi Niccolò Cusano, CNR, ENEA Parco Scientifico Romano, Fondazione Inuit, Sapienza Innovazione, CNA, Lazio Innova, BIC Lazio, Intesa Sanpaolo e Ambiente & Innovazione.

L'edizione 2017 ha visto la presentazione di oltre 40 progetti di impresa. I selezionati hanno ricevuto un percorso di formazione e affiancamento nella stesura di un business plan e i vincitori, oltre a premi in denaro, hanno partecipato alla gara finale nazionale del PNI, raggiungendo importanti traguardi. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere lo sviluppo economico del territorio favorendo la nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. In particolare si intende diffondere la cultura d'impresa all'interno delle Università e dei Centri di Ricerca del territorio, favorendo la nascita di spin-off che sappiano trasformare le idee scientifiche e invenzioni realizzate in idee imprenditoriali innovative. Grazie ad un team di esperti provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e finanziario, i candidati toccano con mano se la propria idea è veramente innovativa e proponibile sul mercato. Le idee di impresa selezionate ricevono, oltre all'assistenza nella stesura del business plan, un periodo di tempo dedicato ad attività di affiancamento e tutoraggio, finalizzate all'autoimprenditorialità e al consolidamento dell'impresa, all'interno di una delle sedi del circuito distribuito degli incubatori e spazi attivi della regione Lazio.

Terza missione

Nell'ambito delle azioni di policy, in data 7 dicembre 2017 è stato emanato con D.R. il Regolamento dell'Ateneo in materia di proprietà intellettuale e industriale che disciplina le invenzioni brevettabili ed i trovati registrabili conseguiti nel corso dell'attività di ricerca istituzionale o finanziata dagli inventori dipendenti o interni non dipendenti.

Il gruppo di lavoro Brevetti e Licensing ha lavorato in collaborazione con la Fondazione INUIT «Tor Vergata» ed ha predisposto una nuova interfaccia aggiornata nell'Anagrafe della Ricerca - ART Tor Vergata (<https://art.torvergata.it>), sezione dedicata a «Brevetti e altre privative registrate». La banca dati così modificata, se popolata dai ricercatori universitari, permetterà all'Università di avere la situazione reale di tutta la produzione brevettuale originata dalla ricerca. Considerando questa attività di raccolta dati e monitoraggio, strategica per le politiche di Terza Missione di Ateneo, anche ai fini delle rilevazioni e valutazioni nazionali e internazionali, l'impegno richiesto ai docenti/ricercatori si concretizza in uno strumento di valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca di Ateneo nell'ottica del trasferimento di tecnologie e conoscenza tipiche della Terza Missione universitaria.

Nell'attività di terza missione, l'Ateneo è supportato, come previsto dalla Convenzione Quadro in essere, dalla consolidata Fondazione INUIT. In questo ambito, la Fondazione svolge un ruolo di supporto al coordinamento delle iniziative e di ulteriore congiunzione tra l'Università, la società civile e il tessuto imprenditoriale. In questo contesto, nel 2017 la Fondazione ha portato avanti le attività relative al progetto di ricerca denominato "Carta multiservizi di Ateneo", progettato dalla Fondazione nel 2015 e finanziato dal MIUR, ora nella sua fase di sviluppo e implementazione. In particolare la progettazione ha riguardato lo sviluppo di un sistema di accesso sicuro, anche attraverso smartphone, ai

Oggi, l'Ateneo del domani.

servizi online dell'Ateneo. Nel 2017 sono state portate avanti le fasi di implementazione e test della gestione del libretto elettronico dello studente tramite la carta. Gli studenti accedono a tutti i servizi erogati dall'università e dalle facoltà su internet attraverso un'APP disponibile anche su smartphone, ivi compresi i servizi che richiedono il riconoscimento "forte" dello studente e i servizi che richiedono l'apposizione della firma digitale, quali la registrazione degli esami sostenuti e l'accesso ai dati personali e sensibili.

Particolarmente impegnativa e rilevante è stata anche l'azione della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata, volta a implementare e valorizzare le aree di maggior specializzazione e di maggiore attualità nell'ambito della realizzazione degli obiettivi della Terza Missione di Ateneo. La Fondazione CEIS infatti ha promosso la realizzazione di progetti che coniugano aspetti di tecnologia, innovazione e sviluppo e coinvolgono importanti interlocutori esterni all'Ateneo.

La consolidata Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. ha esercitato la propria attività, nell'ambito del Gruppo, gestendo l'incubatore Spin Over, diretto a supportare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo, disponendo di una superficie di circa 800 m² in grado di ospitare imprese e laboratori. La Società fornisce infatti servizi di preincubazione con particolare attenzione alla valutazione dell'idea (screening delle tecnologie e/o dei servizi innovativi; assistenza nella focalizzazione dell'idea imprenditoriale nell'ottica di un potenziale mercato finale; selezione delle idee di impresa tecnologicamente innovative), all'analisi del capitale umano (compagine dei soci fondatori, ruoli e competenze, punti di forza e di debolezza; definizione di un team imprenditoriale ottimale), all'assistenza alla stesura del business plan.

La Società ha svolto inoltre un ruolo attivo nella progettazione, gestione e rendicontazione di progetti con attività che vanno dal monitoraggio dei bandi regionali, nazionali ed europei, all'assistenza nella presentazione delle proposte, supportando le aziende negli aspetti relativi alla comunicazione sia d'impresa, che istituzionale, aiutando nella realizzazione di materiale promozionale e redazionale di prodotti/tecnologie. La Società inoltre, come membro dell'Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI), promuove attività di Network attivando forme di collaborazione e sinergie tra enti, associazioni ed imprese afferenti l'APSTI.

Il Parco Scientifico Romano ha partecipato al raggiungimento degli obiettivi di "terza missione" del Gruppo nei settori della ricerca e delle tecnologie, operando per la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca e della cultura scientifica, identificando un punto di aggregazione di imprese con propensione innovativa, di istituzioni scientifiche e di centri di ricerca e sviluppo.

A fronte delle attività che la consolidata Società per il Parco Scientifico Romano ha continuato a svolgere per tutto il 2017, occorre tuttavia sottolineare che a seguito di Decreto Rettorale del 18 dicembre 2017, a fronte del termine della durata della Società fissata al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato lo scioglimento della Società alla sua scadenza naturale.

Oggi, l'Ateneo del domani.

In conclusione, dopo anni non facili per il Gruppo Tor Vergata, caratterizzati da rilevante incertezza finanziaria connessa alla gestione del Policlinico nell'assetto che era stato dato a tale attività e ad un reclutamento pressoché azzerato, i risultati consolidati della gestione 2017 appaiono positivi, pur se ridimensionati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

La situazione consolidata, per come è stata registrata nel 2017, consente di prevedere il potenziamento della gestione in alcune aree strategiche, tra le quali si citano i servizi agli studenti, la ricerca di Ateneo, l'attività di internazionalizzazione e le attività di terza missione e public engagement, che coinvolgono intensamente non solo l'Università, ma anche le entità rientranti nell'area di consolidamento.

Oggi, l'Ateneo del domani.

3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

ENTE / SOCIETÀ	DATA DI COSTITUZIONE / ACQUISIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA» Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 C.F.: 80213750583	1982	CAPOGRUPPO
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 C.F.: 97498440581	22 dicembre 2006	100%
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS –ECONOMIA TOR VERGATA Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 C.F.: 97498440581	27 dicembre 2007	100%
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA Sede: Roma, Via Orazio Raimondo, 18 CF: 97767250588	18 luglio 2013	100%
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.C.A.R.L. Sede: Roma, Via della Ricerca Scientifica s.n.c. C.F.: 09591191003	12 luglio 2007	85%
C.R.E.A. SANITÀ CONSORZIO Sede: Roma, Piazza G. Marconi, 25 C.F.: 12499451008	12 luglio 2013	50%

Oggi, l'Ateneo del domani.

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Di seguito la relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, resa ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.l. n. 248/2016.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha predisposto per il primo anno, in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, il bilancio consolidato secondo gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati dal D.l. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute (art. 2, comma 1 del D.l. n. 248/2016) alla redazione del bilancio consolidato con i propri enti e società controllati a decorrere dall'esercizio 2017.

Il documento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 18/2012, è così composto:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.l. n. 248/2016, dalla Relazione sulla gestione e dall'elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento, così come definita dall'art. 6 del D.Lgs. n. 18/2012.

L'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" (di seguito per brevità anche "Gruppo Tor Vergata") comprende, oltre all'Ateneo, le seguenti società ed enti controllati:

- Fondazione Universitaria INUIT;
- Fondazione Universitaria CEIS-Economia Tor Vergata;
- Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
- Consorzio C.R.E.A. Sanità;
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata".

La Fondazione INUIT, interamente partecipata dall'Università, opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT. La Fondazione INUIT ha obiettivi strategici e operativi nella ricerca e nell'applicazione di tecnologie innovative nel campo della sicurezza dei sistemi elettronici, gestione delle emissioni, revoca e gestione del ciclo di vita delle identità nonché progettazione, implementazione e gestione di servizi digitali.

Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico nell'ambito dell'Università, che detiene il 100% della Fondazione. CEIS conduce ricerche in materia di questioni economiche, produce e diffonde ricerche

Oggi, l'Ateneo del domani.

e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare le opzioni di politica pubblica a livello nazionale e internazionale.

La partecipazione dell'Ateneo alla Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l. è dell'85%. La società promuove la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico, creando un punto di aggregazione di imprese dalla forte propensione innovativa. La Società gestisce l'incubatore di imprese innovative di Ateneo, disponendo di una superficie di circa 800 mq2 in grado di ospitare imprese e laboratori.

C.R.E.A. Sanità è un consorzio, senza fini di lucro, promosso dall'Università e dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (F.I.M.M.G.). L'aspettativa di C.R.E.A Sanità è quella di essere punto di riferimento per l'aggregazione di competenze di ricerca e consulenza in campo sanitario a supporto degli Assessorati e delle Aziende sanitarie pubbliche e private. L'Ateneo, detentore del 50% del fondo consortile, controlla di fatto il consorzio attraverso un diritto speciale, sancito nello statuto del consorzio stesso, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente.

La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata", facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca e l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

Il prospetto che segue fornisce, sinteticamente, i dati della capogruppo e delle controllate, riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2017.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS	SOCIETÀ PER IL P.S.R. SCaRL	CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ	FONDAZIONE RAELI
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	809.644	2.086	445	213	362	15.227
PATRIMONIO NETTO	97.073	1.645	377	198	17	15.226
TOTALE PROVENTI	296.565	1.067	138	60	553	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	280.635	1.136	133	66	544	8
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.875	(88)	3	(6)	5	(8)

La metodologia usata per l'aggregazione dei dati patrimoniali e dei conti economici delle suddette entità è stata quella del consolidamento integrale, prevista dal D.l. n. 248/2016 e disciplinata dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991.

Ciò comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, dei ricavi e dei costi, indipendentemente dalla percentuale di possesso da parte della consolidante.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata per l'anno 2017 presenta i seguenti valori, espressi in unità di Euro:

Oggi, l'Ateneo del domani.

	ATTIVO	SALDO AL 31.12.2017
A)	IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMATERIALI	552.020
II	MATERIALI	616.793.888
III	FINANZIARIE	10.861.180
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	628.207.088
B)	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	-
II	CREDITI	179.756.114
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11.701.420
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	191.457.534
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.906.308
	TOTALE ATTIVO	825.570.930
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-

	PASSIVO	SALDO AL 31.12.2017
A)	PATRIMONIO NETTO	
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.425.690
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	50.800.187
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	112.311.368
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.439.791
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	517.719
D)	DEBITI	130.179.516
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	563.122.537
	TOTALE PASSIVO	825.570.930
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-

Oggi, l'Ateneo del domani.

	Conto Economico	2017
A)	PROVENTI OPERATIVI	
I	PROVENTI PROPRI	71.477.126
II	CONTRIBUTI	203.246.837
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	22.845.174
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	246.755
	TOTALE PROVENTI A)	297.815.892
B)	COSTI OPERATIVI	
VIII	COSTI DEL PERSONALE	171.547.448
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	82.892.331
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.081.443
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	7.047.682
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.375.932
	TOTALE COSTI B)	281.944.835
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	15.871.057
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.830.261)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	328.228
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.578.407)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	1.790.616

Conclusioni

Dalla documentazione esaminata emerge una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2017 e che sono stati seguiti, in particolare, i dettami del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, adottati gli schemi di redazione e osservati i principi generali di consolidamento previsti dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Oggi, l'Ateneo del domani.

Il Collegio prende atto della correzione di appostazioni contabili effettuata dalla controllante nell'esercizio 2017 e della quale è data evidenza nel bilancio unico d'Ateneo al 31 dicembre 2017, con rettifica sia del valore delle immobilizzazioni finanziarie, sia del valore del fondo di dotazione dell'Università, con effetto dalla situazione patrimoniale iniziale. In adesione ai principi contabili, detta correzione è stata effettuata rettificando solo le poste patrimoniali e senza incidere sul conto economico dell'esercizio 2017. Infatti nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio precedente a quello oggetto della presente relazione erano state effettuate scritture di consolidamento per ovviare a una duplicazione di valori (Euro 1.600.000 relativi al casale ceduto in uso gratuito dall'Ateneo alla Fondazione INUIT ed Euro 181.577 relativi alla porzione di immobile ceduta in uso gratuito dall'Ateneo alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata) rispetto alla dotazione di Ateneo iscritta nella voce "Immobilizzazioni materiali", dato che il valore dei fabbricati - fra le immobilizzazioni materiali - non era stato ridotto, come sarebbe stato corretto fare, nella fase d'impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2015.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il Collegio dei Revisori